

SCUOLA DELL'INFANZIA F.LLI CERVI NOVERASCO-OPERA

**Piano delle attività educative/didattiche
Anno 2014/15**

Insegnanti della scuola:

I. Pavanello, T. Cippitelli, V. Giacomelli, Lucia Barbara e Rosa Maria Risignone

web:

<http://www.icopera.gov.it/>

www.scuoleopera.it

<http://scuolainfanzia.weebly.com/>

AMBIENTE SOCIO-CULTURALE

La scuola dell'infanzia statale F."lli Cervi" di Noverasco si trova nelle immediate vicinanze della zona sud di Milano, ed è servita da importanti vie di collegamento con il capoluogo lombardo.

La strada statale che collega Milano e Pavia divide il nucleo abitativo più esteso, che corrisponde ad una zona residenziale (palazzi e relativi giardini centro sportivo e piccolo centro commerciale) da una zona meno popolata.

Le famiglie dei bambini iscritti svolgono attività lavorative diversificate (commerciali, impiegatizie, libere professioni) con un livello socio-culturale medio-alto. Gran parte dei bambini hanno trascorso i primi anni di vita con figure parentali, o con baby sitter.

Negli ultimi due anni si è avuto un incremento dell'utenza proveniente dal paese di Opera. Circa la metà dei bambini.

Nell'anno scolastico 2014/15 sono iscritti alla scuola 50 bambini.

L'edificio scolastico (infanzia e primaria), al sabato è sede della scuola Coreana, questa scelta effettuata dal comune è condivisa anche dai docenti in un'ottica interculturale e di scambio di esperienze nel settore scolastico.

AMBIENTE SCOLASTICO

Il complesso scolastico "f.lli Cervi" accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, separandole con una parte centrale formata dalla palestra e dalla sala mensa. L'edificio è posto in una zona verde da cui parte una pista ciclabile per Opera ed è confinante con l'area dell' I.T.A.S e con alcuni impianti sportivi.

La scuola dell'infanzia è stata istituita nel 1979 con 4 sezioni che sono andate gradualmente riducendosi a due, sia a causa del calo demografico che della ridottissima espansione del quartiere.

Gli spazi della scuola dell'Infanzia sono:

- 4 aule(ogni sezione dispone di due aule con varie funzioni)
- 2 servizi igienici per bambini e due spazi antistanti, piuttosto ampi di cui uno adibito a "casetta" .
- 4 piccoli saloni comunicanti con porte scorrevoli: uno per attività motorie, uno per la biblioteca ed angolo del racconto, uno per attività teatrali-musicali e multimediali, ed uno utilizzato per attività di costruzione.
- 1 ampio giardino contiguo alla scuola primaria
- Una palestra condivisa con la scuola primaria,
- Un laboratorio d'informatica.

- 4 locali di servizio: cucina con locali dispensa, un locale adibito a segreteria e spogliatoio, due servizi per gli adulti.

Gli spazi disponibili sono stati utilizzati diversamente nel corso degli anni in considerazione della popolazione scolastica e delle scelte didattiche e metodologiche.

GLI SPAZI EDUCATIVI

Avendo alla base la consapevolezza dell'importanza dello spazio come sfondo ed elemento mediatore dei processi educativi, abbiamo cercato di individuare nella nostra scuola ambiti che potessero favorire attraverso attività e giochi la comunicazione e l'espressione tra i soggetti che la abitano. Non si è trattato di attivare solo qualche aggiustamento marginale allo spazio già esistente, bensì affrontare la questione in sede di programmazione, così che le finalità pedagogiche della scuola si riflettessero coerentemente nel suo modello organizzativo. Nelle scuole dell'infanzia dove precedentemente avevamo operato, prevaleva un concetto di sezione in termini "totalizzanti in quanto quello spazio doveva rispondere a quasi tutti i bisogni del bambino. Di fatto questa impostazione chiudendo tutte le attività didattiche all'interno della classe portava ad un graduale impoverimento delle esperienze infantili. Ci è parso dunque naturale e necessario avendo a disposizione una struttura scolastica adeguata, organizzarla diversamente, prevedendo un uso razionale ed articolato di tutti gli spazi disponibili.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI:

Lo spazio fisico in cui si opera è da noi ritenuto un "educatore" a disposizione del bambino in quanto ha una funzione di mediazione in ogni tipo di rapporto ricercato e praticato dal bambino. La scuola materna "F.lli Cervi" di Noverasco è stata istituita nel 1979 e concepita a classi aperte dove non esistono porte e quelle presenti sono scorrevoli permettendo comunicazioni e continui adattamenti alla programmazione didattica.

Alcuni spazi vengono caratterizzati nel corso dell'anno scolastico per rispondere sia alle richieste dei bambini, sia al coinvolgimento ambientale dei progetti che si stanno sviluppando.

Ad esempio l'ingresso viene caratterizzato seguendo il filone del progetto dominante e questo spazio rappresenta uno strumento per favorire la comunicazione della scuola con le famiglie.

LE SEZIONI: ORSETTI E LEONCINI

Le sezioni costituite da due locali comunicano attraverso una porta a vetri scorrevole; l'organizzazione di questi spazi è tematica e in ognuno di essi si

svolgono determinate attività: in un locale ,le attività pittoriche,manipolative, di conversazione ,di lettura e relax;sono presenti cavalletti per la pittura ,tavolo luminoso con materiale di recupero adatto al gioco delle trasparenze; libreria fornita di libri per la tra fasce di età,materasso e cuscini per rilassarsi e leggere,tavolo-contenitore per giochi di manipolazione; un grande tavolo per dipingere e costruire e due tavoli più piccoli sempre per attività pittoriche. Nell'altro locale si svolgono attività multimediali, giochi di costruzione , giochi in società , a tavolino, consumazione del pasto e della merenda. In questi spazi sono presenti due grandi armadi con ripiani ad altezza di bambino e altri ripiani più alti,contenenti vari giochi da tavolo e da costruzione, materiali informali, colori tempere fogli e strumenti di cancelleria. Ai ripiani bassi,i bambini accedono liberamente mentre il materiale posto in alto, viene fornito dalle educatrici.

In ogni sezione è posizionato più di un computer con stampante utilizzato da bambini e adulti. Lo spazio davanti alle stesse ospita una cucina per il gioco simbolico e gli armadietti con casellario personale di ognuno, in cui vengono raccolti gli elaborati grafici e manipolativi. Ogni sezione è fornita di un grande pannello che rappresenta il quartiere e la scuola dove sono collocate le fotografie di tutti i bambini; al mattino a turno fanno l'appello spostando le foto in base alle presenze; una lavagna magnetica dotata di figurine rappresentanti scansioni temporali della giornata scolastica,tempo meteorologico,stagioni e giorni della settimana induce a riflessioni a carattere temporale.

ATRIO E CORRIDOIO

In questo spazio che è la carta d'identità della scuola vengono affisse tutte le informazioni che riguardano la vita scolastica (orari delle insegnanti, giornata scolastica, avvisi,menù ecc.). Particolare cura viene dedicata all'affissione dei lavori dei bambini su pannelli di polistirolo.. Anche il soffitto come le pareti viene abbellito, questo perchè riteniamo che esiste un gusto estetico nel bambino e quindi deve essere coltivato. Nell'atrio in uno spazio delimitato è stato identificato lo spazio per gli armadietti individuali; ogni armadietto è stato contrassegnato da una foto del bambino.

I BAGNI

Ogni sezione, ha annesso un bagno con tre water e tre lavandini. In questi sono predisposte mensole contrassegnate da fotografia che portano il bicchiere personale del bambino, il cambio di abiti e l'asciugamano.

IDENTIFICAZIONE DEGLI SPAZI:

Rifacendoci alla metodologia TEACCH (specifica per i disabili) abbiamo ritenuto opportuno utilizzarla anche per l'uso controllato degli spazi. Infatti ogni bambino sceglie lo spazio dove giocare e appone la sua foto nella scheda che contrassegna

lo spazio (non più di 8 bambini), in questo modo i bambini si distribuiscono uniformemente e riescono a giocare senza essere disturbati.

I laboratori CREATIVI: pittura e manipolazione

Sono ricavati all'interno delle due sezioni e sono forniti di tavoli, cavalletti, carrelli per la pittura, mobili con ante a scorrimento contenenti materiali di recupero, fogli di vari formati, varie tipologie di colori e materiale necessario alla manipolazione. Il materiale pittorico con relativi strumenti è raccolto nei carrelli.

I laboratori godono di ottima illuminazione sia naturale che artificiale.

SALONE MOTORIO

Il salone è attrezzato per il movimento spontaneo del bambino, per le attività motorie e psicomotorie. Sono presenti attrezzi per il movimento come: cavalli, tricicli, macchinine. Nella seconda parte del medesimo è presente una struttura di gomma a forma quadrata contenente un moltitudine di palline morbide per il gioco psicomotorio. Sono presenti contenitori di materiali per la psicomotricità.

SALONE PER IL GIOCO DI DRAMMATIZZAZIONE E SPAZIO MULTIMEDIALE

Nel salone è presente una grande struttura da teatro con carrelli porta abiti e scaffale con accessori(cappelli, scarpe, collane, sciarpe, borsette).

Una casetta musicale dove i bambini possono manipolare e sperimentare strumenti per la produzione di suoni.

SPAZIO PER IL GIOCO EURISTICO E DI COSTRUZIONI

Il salone è attrezzato con una struttura per la classificazione dei diversi materiali di recupero (naturali ed artificiali) una pedana per collocare le diverse costruzioni e/o classificazioni realizzate dai bambini. Due carrelli contenenti grandi blocchi per le costruzioni da incastrare.

BIBLIOTECA:

Lo spazio per la biblioteca è stato ricavato dall'ex aula del sonno. E' stato delimitato con mobili, è stato arredato con gradevoli tavolini, cuscini. I libri sono stati disposti in scaffali di facile accesso ai bambini. Tutti i libri sono stati catalogati e registrati per il prestito del libro; anche le insegnanti hanno a disposizione una libreria contenenti libri di pedagogia, didattica e testi che servono all'aggiornamento e all'approfondimento di varie tematiche. Una parte

della biblioteca è attrezzata per la lettura animata creando delle scenografie a tema.

PALESTRA:

La palestra si trova nell'edificio della scuola elementare è munita di attrezzi ginnici come: spalliera, pertiche, corde, materassini. La scuola dell'infanzia usufruisce di questo spazio in alcuni momenti: al mattino in diversi giorni della settimana, al pomeriggio dalle 13' alle 14 e in occasioni di particolari feste.

SPAZI ESTERNI: IL GIARDINO

Il giardino è costituito da un grande spazio che circonda l'edificio scolastico, la scuola dell'infanzia ne utilizza solo una parte delimitata e facilmente controllabile dalle insegnanti. Da diversi anni esiste il progetto "a scuola di natura" che ci ha permesso di usufruire di questo spazio come "un'aula decentrata". Con l'ausilio di un assistente tecnico dell'Istituto Agrario confinante con la nostra scuola, abbiamo allestito un orto-giardino.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale"(Orientamenti 1991).

La scuola dell'infanzia costituisce un luogo culturale importante e particolare nel percorso scolastico delle persone. La fascia di età che entra in questa "prima" scuola, tre anni, presenta caratteristiche ed esigenze affettivo-cognitive particolari, che vanno conosciute in maniera approfondita, rispettate e corrisposte al massimo grado per fornire ai bambini **ambienti formativi** che rendano possibile una permanenza serena (base indispensabile per realizzare, e non solo in questo stadio dell'età evolutiva, veri apprendimenti) e che offrano un'idea positiva della scuola, luogo sociale che molti incontrano spesso per la prima volta, un'idea che spesso incide anche sulle aspettative nei confronti del mondo scolastico in generale di ognuno.

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano

affettivo-sociale-cognitivo e un approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

Il curricolo implicito, ossia le conoscenze possedute dalle docenti sui bisogni propri dell'età, la loro capacità di stabilire relazioni col bambino, l'allestimento di spazi interessanti e rassicuranti, l'organizzazione dei tempi effettuata sui loro bisogni, le pratiche educativo-didattiche che pervadono i momenti di routine, **costituisce** un elemento fondamentale nella realizzazione di quelle che sono le **finalità** di quest'ordine di scuola **che promuovono lo sviluppo:**

DELL'IDENTITÀ:

- atteggiamenti di sicurezza
- imparare a conoscersi
- sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

DELL'AUTONOMIA:

- fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare
- avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé
- esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività
- collaborative, saper esplorare

DELLA COMPETENZA:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive
- riflettere sulla propria esperienza e saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi
- organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, come raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi...
- sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi

DELLA CITTADINANZA:

- scoprire gli altri
- disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi
- primo riconoscimento dei diritti e dei doveri
- cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- saper gestire il contrasto con il dialogo

- guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri

All'interno di ogni offerta formativa le insegnanti hanno individuato in maniera essenziale il loro **ruolo**: creare un clima di dialogo e di sereno confronto, manifestare disponibilità all'ascolto, costituire un modello adulto adeguato, promuovere situazioni basate sul gioco e sul fare in cui i bambini possano agire e interagire attivamente (per esplorare la realtà, formulare ipotesi su di essa e auto-correggersi attraverso il confronto con gli altri e le cose) essere mediatori tra le idee del bambino e la cultura adulta, promuovere l'attivazione di processi, considerare "gli errori" come risposte tipiche di particolari fasi dello sviluppo, essere in grado di suscitare motivazione.

Un curriculum esplicito è invece il necessario strumento che consente di perseguire gli obiettivi previsti nei campi di esperienza (ambiti particolari di lettura e di interpretazione della realtà, ancora molto ricchi di interconnessioni, ma propedeutici alla costruzione di importanti prerequisiti per future letture più specifiche) e di promuovere la formazione di competenze, **organizzando esperienze caratterizzate dalla trasversalità delle conoscenze alle quali gli stessi campi fanno riferimento** . Si tratta di un documento condiviso dai docenti, rielaborato a seguito di un corso di aggiornamento per i tre ordini di scuola(Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) tenuto dal Prof. Cattaneo .

Attraverso gli input e le riflessioni pervenute dal corso e una rilettura delle "Indicazioni per il curriculum" di Fioroni del 2007 e degli "Orientamenti del '91", le insegnanti, analizzando approfonditamente i campi d'esperienza, hanno articolato un curriculum aperto, flessibile, unitario ed organico che possa rispondere efficacemente alle esigenze formative dei bambini, delle famiglie e del territorio e all'identità culturale e professionale delle stesse docenti.

I Traguardi riportati di seguito (ovvero i punti di riferimento più significativi che i bambini dovrebbero conseguire al termine del ciclo di scuola dell'infanzia) sono quelli ritenuti aderenti allo sviluppo psicologico del bambino , valorizzando la specificità di tale contesto educativo ed evitando anticipazioni di contenuti e proposte che appartengono alla scuola primaria.

Il curriculum andrà ad integrare la metodologia, le modalità organizzative e di valutazione che fanno parte del Piano dell'Offerta Formativa e della Progettazione Educativa del plesso scolastico, espressione della specificità, della territorialità e delle professionalità di ogni scuola, ognuna con un proprio percorso e una propria " storia" che le contraddistingue.

Per quanto riguarda la **valutazione** si sceglie di osservare atteggiamenti, comportamenti, risposte non alla fine, ma durante i percorsi delle esperienze, per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e per eventuali aggiustamenti. Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che via via emergono.

CAMPI D'ESPERIENZA		
<p><i>Il sé e l'altro</i> <i>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</i> In questo campo troviamo tutte le esperienze e le attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazioni indispensabili per una convivenza valida e positiva, in relazione ai valori della propria cultura nel quadro di quelli universali.</p>		
COMPETENZE DI BASE	ABILITA'	CONOSCENZE
Sviluppare l'identità personale e della coscienza di sé	Dimostrare fiducia nelle proprie capacità ed interiorizzare un'immagine positiva di sé Sviluppare un senso d'appartenenza alla propria famiglia Sviluppare un senso d'appartenenza in contesti sociali sperimentati (famiglia, scuola.....) Acquisire autonomia nella gestione di sé e delle proprie attività Acquisire autonomia nella cura dei propri oggetti e di quelli comuni Partecipare alle attività di routine Individuare i propri spazi (casella,armadio...)	-il proprio nome e cognome - la propria età - i componenti della propria famiglia -la propria sezione, scuola, territorio, paese - i nomi di tutti i compagni - i simboli legati alle tradizioni - alcune ricorrenze civili e religiose - l'utilizzo corretto di giochi e materiali -le procedure per riordinare gli oggetti personali e la sezione, collocando giochi e materiali nel posto giusto
Esprimere e gestire sentimenti, bisogni,	Separarsi in modo sereno dalle figure parentali	- i sentimenti di:

emozioni	<p>Motivare il proprio punto di vista</p> <p>Riuscire a superare la dimensione egocentrica</p> <p>Comunicare bisogni, desideri e paure</p> <p>Comprendere gli stati emotivi altrui</p> <p>Gestire le situazioni di conflitto, controllando gli impulsi negativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • paura • ammirazione • amicizia • gioia • tristezza • compiacimento estetico • simpatia • amore • rabbia • contrarietà <p>-il nome delle proprie esigenze e stati d'animo</p>
Interagire con adulti e bambini	<p>Accettare e rispetta le diversità</p> <p>Accettare i compagni nel gioco</p> <p>Accettare le insegnanti come figure di riferimento</p> <p>Accettare di partecipare alle attività proposte</p> <p>Collaborare nelle attività di gruppo</p> <p>Rispettare le regole della vita comunitaria</p> <p>Condividere spazi e materiali</p> <p>Aspettare il proprio turno</p> <p>Comprendere il bisogno di aiuto di un altro bambino e rendersi disponibile.</p>	<p>- le caratteristiche che contraddistinguono i bambini provenienti da altre comunità</p> <p>- le procedure per portare a termine un compito assegnato (in contesti operativi noti)</p> <p>-le regole della vita scolastica relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • routine (accoglienza, pranzo,igiene ...) • attività guidate • gioco libero o strutturato • gioco individuale o di gruppo <p>-il corretto utilizzo di spazi e materiali comuni</p> <p>- semplici sentimenti ed emozioni riferiti ad altri (gioia, paura, tristezza, disapprovazione)</p>
<p><i>Il corpo in movimento</i> <i>Identità, autonomia, salute</i> Ciò che caratterizza questo campo è un'educazione ad esprimersi attraverso il proprio corpo, atta a favorire lo sviluppo armonico dei vari aspetti della personalità, l'autonomia e la realizzazione dell'io, secondo tappe ed intenzioni educative.</p>		
COMPETENZE DI BASE	ABILITA'	CONOSCENZE
Raggiungere una buona autonomia personale	Curare in autonomia la propria persona	- le procedure necessarie ad agire in autonomia per: vestirsi, mangiare,utilizzare i servizi

	<p>Acquisire corrette abitudini igienico – sanitarie</p> <p>Raggiungere pratiche corrette di sana alimentazione</p> <p>Assaggiare i cibi proposti</p>	<p>igienici, lavarsi.....</p>
<p>Interiorizzare e rappresentare l'io corporeo</p>	<p>Indicare i segmenti corporei su se stesso e sugli altri</p> <p>Rappresentare la figura umana</p> <p>Tentare di rappresentare la figura umana in movimento</p> <p>Esplorare, rappresentare ed interagire con la realtà circostante</p> <p>Riuscire ad organizzare lo spazio-foglio</p> <p>Utilizzare la linea di terra nelle rappresentazioni grafiche</p> <p>Collocare se stesso in base a parametri spaziali</p> <p>Prendere consapevolezza della propria identità sessuale</p>	<p>- il nome delle principali parti del corpo e del viso</p> <p>-le parti principali dello schema corporeo: testa, busto, arti, mani e piedi</p> <p>-il nome delle diverse posture</p> <p>-il nome e le caratteristiche principali delle cose che vede (della realtà in cui vive)</p> <p>- i principali parametri spaziali (sopra, sotto, di lato.....)</p>
<p>Sviluppare una buona capacità motoria globale e fine</p>	<p>Possedere una sufficiente motricità fine della mano nelle azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strappare • incollare • colorare, disegnare, dipingere • ritagliare • impastare <p>Possedere una sufficiente coordinazione oculo-manuale</p> <p>Muoversi con sicurezza e fiducia</p> <p>Eeguire e verbalizzare posture</p>	<p>-materiali e strumenti da utilizzare nelle produzioni grafico- pittoriche e plastiche</p> <p>- alcune tecniche da utilizzare nelle produzioni grafico-pittoriche e plastiche</p> <p>- il nome delle diverse posture e abilità di base</p> <p>- la differenza fra i diversi comandi dati dall'insegnante (correre, saltare, sdraiarsi, salire sopra, prendere, attraversare, arrampicarsi, adesso giochiamo con)</p>

	<p>Correre, saltare mantenendo la direzione e l'equilibrio</p> <p>Muoversi nello spazio in base ad azioni e comandi</p> <p>Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori e musica</p> <p>Orientarsi nello spazio scuola, avendo acquisito ed interiorizzato strutture e nozioni spaziali</p> <p>Utilizzare le proprie capacità sensoriali per esplorare la realtà</p> <p>Controllare il proprio corpo durante i momenti di gioco</p>	<p>- i diversi tipi di stimoli sonori proposti (veloce, lento....)</p> <p>-gli spazi della scuola avendone avuto esperienza</p> <p>-le regole di un gioco mentre lo svolge</p>
--	--	--

Linguaggi, creatività, espressioni

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Questo campo di esperienza considera tutte le attività alla comunicazione ed espressione manipolativo - visiva, sonoro - musicale, drammatico - teatrale, audiovisiva e mass - mediale.

COMPETENZE DI BASE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comunicare attraverso il linguaggio del corpo	<p>Mostrare interesse e piacere nel seguire spettacoli di vario genere</p> <p>Mostrare di aver compreso i messaggi mimico – gestuali proposti</p> <p>Rappresentare a livello mimico-gestuale azioni, personaggi, animali, stati d'animo</p> <p>Accettare di interpretare un ruolo nel gioco drammatico</p>	<p>- le diverse posture del corpo con finalità espressive</p> <p>- i nuclei essenziali di un racconto per drammatizzarlo</p>
Esplorare i vari materiali a disposizione e utilizzarli in modo adeguato e creativo	<p>Utilizzare con padronanza le diverse tecniche espressive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disegnare e colorare con pennarelli e matite • dipingere con tempere e acquarelli 	<p>-le varie tecniche espressive</p> <p>-i diversi materiali a propria disposizione</p> <p>- gli elementi reali che lo circondano</p>

	<ul style="list-style-type: none"> manipolare con creta, plastilina..... <p>Strutturare soggetti di crescente complessità liberamente e attraverso tecniche di : ricalco, contorno, copia dal vero.....</p> <p>Disegnare con ricchezza di particolari e con creatività</p> <p>Disegnare con consapevolezza e intenzione</p> <p>Eseguire rappresentazioni grafiche inerenti alla realtà circostante, ai vissuti personali, eventi, storie</p> <p>Attribuire un significato ai propri elaborati</p> <p>Sviluppare interesse per le varie forme d' arte</p> <p>Avvicinarsi con piacere al patrimonio artistico e culturale</p>	<p>- gli elementi che contraddistinguono un'immagine (sfondo, personaggi, colori.....)</p> <p>- i colori primari e composti.</p> <p>- le forme per realizzare composizioni e costruzioni</p>
Esplorare le proprie possibilità sonore-espressive e simbolico rappresentative	<p>Ascoltare, discriminare e sperimentare i suoni all'interno di contesti diversi</p> <p>Compiere gesti e movimenti associati alla musica e al ritmo</p> <p>Cantare in gruppo e/o da solo</p>	<p>-la differenza fra suono e rumore</p> <p>- diversi tipi di suoni o rumori (versi di animali, oggetti, voci...)</p> <p>- diversi tipi di ritmo (lento, veloce.....)</p> <p>- i diversi gesti di una canzone mimata</p> <p>- parole e musica di un canto o filastrocche</p>
Sperimentare le nuove tecnologie	<p>Usare in modo funzionale ed appropriato gli strumenti multimediali a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> uso individuale e condiviso del mouse uso del mouse per il gioco e per altre funzioni uso della fotocamera digitale 	<p>- la sequenzialità delle azioni da compiere con il computer: accensione e spegnimento; lancio e uscita da applicazioni e giochi</p> <p>-le possibilità offerte dalle tecnologie per esprimersi e comunicare</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • uso della tastiera per scrivere • uso dello scanner per l'acquisizione di immagini • uso del microfono 	
<p><i>I discorsi e le parole</i> <i>Comunicazione, lingua, cultura</i> E' lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta partendo dal principio che la lingua si apprende all'interno di una varietà di contesti comunicativi e che essa nella complessità dei suoi aspetti costitutivi (fonologico, lessicale, semantico, pragmatico) è un sistema governato da regole implicite che si applicano anche se non si sanno descrivere.</p>		
COMPETENZE DI BASE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascoltare e comprendere	<p>Comprendere ed eseguire una serie di consegne verbali</p> <p>Produrre messaggi adeguati a contesti diversi</p> <p>Ascoltare rimanendo concentrato per un periodo adeguato all'età</p> <p>Comprende la narrazione di una storia o di un racconto</p> <p>Riconoscere gli elementi caratterizzanti di un racconto: personaggi, ambiente, situazioni.</p> <p>Ordinare le sequenze di una storia secondo criteri logico-temporali</p> <p>Rispettare i tempi di ascolto e di produzione verbale</p> <p>Prendere visione spontaneamente dei libri a disposizione</p> <p>Mostrare interesse per il codice scritto</p> <p>Effettuare una lettura dell'immagine e anticipazione di significato</p>	<p>-le varie possibilità del comunicare (affermazione, domanda, richiesta, ordine..)</p> <p>-le variabili spazio temporali: prima, adesso, dopo, intanto che...</p> <p>- i principali connettivi logici e congiunzioni: e/o/mentre/non</p> <p>-la differenza tra lettere ed altri simboli</p>

	del linguaggio scritto ad essa associato	
Sapersi esprimere, descrivere, raccontare	<p>Pronunciare correttamente tutti i fonemi</p> <p>Strutturare una frase utilizzando soggetto, verbo e complementi</p> <p>Arricchire e precisare il patrimonio lessicale</p> <p>Riferire e commentare esperienze personali</p> <p>Rievocare racconti ascoltati</p> <p>Descrivere un immagine di crescente complessità con ricchezza di particolari</p> <p>Porre semplici domande</p> <p>Esprimere la propria opinione</p> <p>Ripetere semplici poesie e filastrocche</p> <p>Partecipare a giochi con parole e rime (metalinguaggio)</p>	<p>- l'utilizzo di un lessico essenziale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti diversi (strutturati e liberi)</p> <p>-nuovi vocaboli</p> <p>-diversi messaggi verbali a contenuto descrittivo (caratteristiche, contrasti percettivi sperimentati ...)</p> <p>-il contenuto di poesie e filastrocche</p>
Comunicare con adulti e compagni	<p>Esprimere verbalmente i propri bisogni e preferenze</p> <p>Esprimersi in un contesto di gruppo su richiesta e spontaneamente</p> <p>Intervenire con pertinenza nei momenti di conversazione</p> <p>Verbalizzare stati d'animo</p> <p>Raccontare e dialogare con i compagni</p>	<p>- le varie possibilità del comunicare (richiesta, affermazione, domanda, ordine...)</p> <p>-gli argomenti di discussione</p> <p>- il significato di turni, ruoli e loro funzioni</p> <p>- il significato di alcune emozioni: rabbia, paura, felicità, tristezza</p> <p>-le regole da rispettare nei momenti di dialogo e conversazione</p>

Riconoscere l'esistenza di lingue diverse dalla propria	Partecipa ai giochi e alle canzoni in L2	-il significato tra parole di diverse lingue (sempre verbalmente)
<p>La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura E' il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistemazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale. Le finalità specifiche riguardano la prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico, favorendo la curiosità, il desiderio di esplorare e capire, il gusto della scoperta; con la elaborazione e la verifica di previsioni, anticipazioni ed ipotesi; inoltre entrano in gioco dimensioni di tipo temporale come la simultaneità, la ciclicità e la periodizzazione.</p>		
COMPETENZE DI BASE	ABILITA'	CONOSCENZE
Raggruppare, ordinare e classificare secondo criteri diversi	<p>Individuare e discriminare le caratteristiche percettive di un oggetto / materiale (colore,forma, dimensione)</p> <p>Riprodurre graficamente e costruire con materiali vari le principali forme geometriche</p> <p>Usare le forme geometriche per realizzare composizioni e costruzioni</p> <p>Raggruppare e classificare secondo un criterio dato</p> <p>Includere ed escludere elementi da una classificazione data</p> <p>Ordinare secondo un criterio dato (altezza, dimensione...)</p>	<p>- i colori primari e composti</p> <p>- le seguenti forme geometriche piane: cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo</p> <p>- termini descrittivi e di paragone (più alto, più basso, più grande, più piccolo...)</p> <p>-termini relativi ai concetti topologici (sopra, sotto....)</p>
Operare con le quantità	<p>Individuare e stabilire relazioni di quantità</p> <p>Contare elementi e utilizzare semplici simboli di rappresentazione (es. pallini o colori...)</p> <p>Riconoscere e denominare alcuni simboli numerici</p> <p>Eseguire correttamente una consegna verbale che implichi confronti fra quantità</p>	<p>- termini di quantità (di più, di meno, uguale, tanto, poco,niente...)</p> <p>- la sequenzialità numerica (es. contare gli elementi di un insieme fino a...)</p>

Collocare se stesso e oggetti nello spazio	<p>Riconoscere e utilizzare gli indicatori spaziali</p> <p>Eseguire un percorso strutturato secondo indicatori spaziali dati</p> <p>Rappresentare graficamente i percorsi effettuati</p> <p>Utilizzare correttamente lo spazio grafico del foglio</p>	<p>- i termini riferiti agli indicatori spaziali (sopra/sotto, in alto/in basso, dentro/fuori, davanti/dietro, vicino/lontano, di lato, di fronte, in mezzo....)</p>
Percepire il trascorrere del tempo	<p>Individuare i diversi momenti della giornata associandoli a vissuti quotidiani (mattina,pomeriggio,sera)</p> <p>Intuire la ciclicità nel succedersi dei giorni e degli eventi</p> <p>Denominare i giorni della settimana nel gioco strutturato e simbolico (es. il calendario)</p> <p>Collocare eventi legati ad esperienze scolastiche e familiari nel presente, nel passato e nel futuro</p> <p>Ricostruire le sequenze di un evento e/o di una storia</p>	<p>- termini come: mattina, pomeriggio, sera, notte</p> <p>- termini come: adesso, prima/dopo, presto/tardi</p> <p>-il nome dei giorni della settimana</p>
Esplorare l'ambiente naturale e l'ambiente che lo circonda	<p>Percepire le caratteristiche dell'ambiente circostante attraverso i cinque sensi</p> <p>Mostrare curiosità nei confronti dell'ambiente naturale</p> <p>Sperimentare vari modi per entrare in contatto con oggetti, sostanze, esseri viventi</p> <p>Individuare caratteristiche e contrasti percettivi dei materiali (liquido, solido, caldo, freddo, morbido, duro, ruvido.....)</p>	<p>- i cinque sensi e le loro funzioni</p> <p>-la differenza fra esseri viventi ed inanimati</p> <p>- alcune caratteristiche dell'ambiente naturale e non</p> <p>- alcune caratteristiche degli esseri viventi e degli oggetti inanimati</p> <p>- termini descrittivi precisi come : scotta, è freddo, è caldo, è duro, è pesante...</p>

	<p>Osservare i fenomeni naturali e coglierne le caratteristiche fondamentali</p> <p>Intuire il succedersi delle stagioni</p> <p>Cogliere la ciclicità dei fenomeni naturali</p> <p>Rilevare i cambiamenti climatici nel succedersi delle stagioni e usare semplici simboli per indicarli</p> <p>Comprendere l'importanza del rispetto dell' ambiente</p> <p>Riconoscere un problema e sperimentare tentativi di risoluzione</p> <p>Intuire il concetto di causa/effetto</p>	<p>-il nome delle stagioni</p> <p>-le differenti situazioni climatiche: piove, piove forte, nuvoloso, soleggiato....</p> <p>- le caratteristiche stagionali</p>
--	---	---

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE – TUTTI I CAMPI
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – <i>Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio</i>
4. COMPETENZE DIGITALI	LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE – TUTTI I CAMPI
5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTI I CAMPI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO – TUTTI I CAMPI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI I CAMPI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

L' ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia F.lli Cervi prevede una apertura di 9 ore giornaliere, dove le docenti svolgono un orario flessibile per permettere la contemporaneità nella fascia d'orario giornaliero (10/13) atta a garantire:

- la suddivisione dei bambini in gruppi di età (tre anni con Tiziana, quattro anni con Iriana, cinque anni con Valeria) tali docenti seguiranno i bambini nei tre anni di frequenza scolastica.
- La presenza di un insegnante di sostegno e/o educatore in ogni gruppo atta a garantire l'inserimento dei bambini diversamente abili nel gruppo e quindi partecipare alle attività per fascia d'età.
- Il supporto nel momento del pranzo dove l'insegnante oltre ad assistere i bambini, attua strategie ed interventi che favoriscono una corretta educazione alimentare.
- La creazione di una professionalità come quello del bibliotecario che si rivolgerà a tutti i bambini e svolgerà con i bambini un percorso in biblioteca per gruppi di età. Tale ruolo molto impegnativo richiede professionalità soprattutto dal punto di vista relazionale perché oltre ad incontrarsi con tutti i bambini della scuola si accorda e progetta insieme ai genitori "lettori" che intervengono nel progetto.
- Il normale svolgimento di gioco e di attività nelle sezioni dove viene garantita l'eterogeneità dell'età del gruppo classe, indispensabile per le **attività di routine**,
- L'importanza di responsabilizzare i bambini più grandi nei confronti dei compagni più piccoli per garantire:
 - La possibilità di offrire a questi ultimi modelli comportamentali più evoluti a cui fare riferimento e quindi più stimoli per arricchire la loro personalità.
 - L'opportunità di gestire la cura dello spazio nel quale si vive, di imparare a riordinare i giochi e gli oggetti personali.
 - L'opportunità di imparare regole sociali, di comportamento a tavola e in bagno.
 - per **"imparare ad imparare"** una delle competenze chiave europee.

Perché i progetti:

(Il progetto è lo strumento per passare da una scuola che trasmette saperi ad una scuola che costruisce l'identità collettiva e condivisa).

La scelta dei progetti ci rimanda agli Orientamenti che propongono per la scuola dell'infanzia un progetto educativo curricolare che assume come base l'idea del bambino quale soggetto attivo della propria crescita che, mentre costruisce e rafforza la propria identità, diventa elaboratore attivo di strategie di conoscenza. Di qui il compito e la responsabilità della scuola dell'infanzia, di svolgere un lavoro di mediazione tra le esperienze che il bambino vive spontaneamente e i contenuti dei sistemi simbolici propri della nostra cultura.

La nostra scuola già impostata su un modello "Ecologico" con una forte attenzione agli spazi, ai tempi, ai criteri organizzativi che consentono ai soggetti della scuola (adulti-bambini) di comunicare la propria presenza, la propria storia trova necessario organizzarsi per progetti. Questo perché la metodologia dei progetti si presenta come itinerario educativo non dogmatico, ma caratterizzato da un atteggiamento scientifico, che si struttura progressivamente sulle modalità privilegiate di conoscenza e di rappresentazione della realtà, riscontrabile nell'esperienza dei bambini. Dove adulti e bambini sono entrambi soggetti attivi nella realizzazione di questo itinerario che porta:

- all'incontro,
- al confronto,
- all'integrazione fra identità, linguaggi e stili cognitivi diversi.

Il percorso dei progetti parte dalla spontaneità del bambino per arrivare all'intenzionalità che tiene saldamente unite affettività e conoscenze.

Il percorso passa attraverso:

- Il sé (intendiamo il corpo, il corpo vissuto che va conosciuto/riconosciuto nella sua globalità per poi diventare strumento di conoscenza attraverso esperienze sensoriali, corpo inteso come piacere e frustrazione, richieste e soddisfazioni).
- L'altro (tutto ciò che si distingue dal corpo: altri corpi, oggetti con cui si entra in relazione e si conoscono).
- L'ambiente (è lo spazio sempre più organizzato e largo, dove il corpo si muove, percepisce nuove sensazioni, occasioni e conoscenze).

Questi tre elementi appartengono alla dinamica relazionale e diventano i nuclei organizzativi per i processi cognitivi che partono da basi concrete :sensoriali, manipolative e di movimento; per poi essere codificati sul piano: simbolico e rappresentativo.

I progetti diventano un supporto che tiene collegate ed integrano in una prospettiva globale le proposte educative che i bambini incontrano a scuola in modo da soddisfare due esigenze:

1) evitare la divisione in campi di apprendimento a volte scollegati tra loro, ma favorire la multidimensionalità dell'esperienza infantile.

2) Definire un contesto che renda le attività significative e motivanti e favorisca l'interazione degli individui.

Pertanto resta fondamentale avere degli spazi allestiti che diventano **Laboratori**.

OBBIETTIVI DEI LABORATORI:

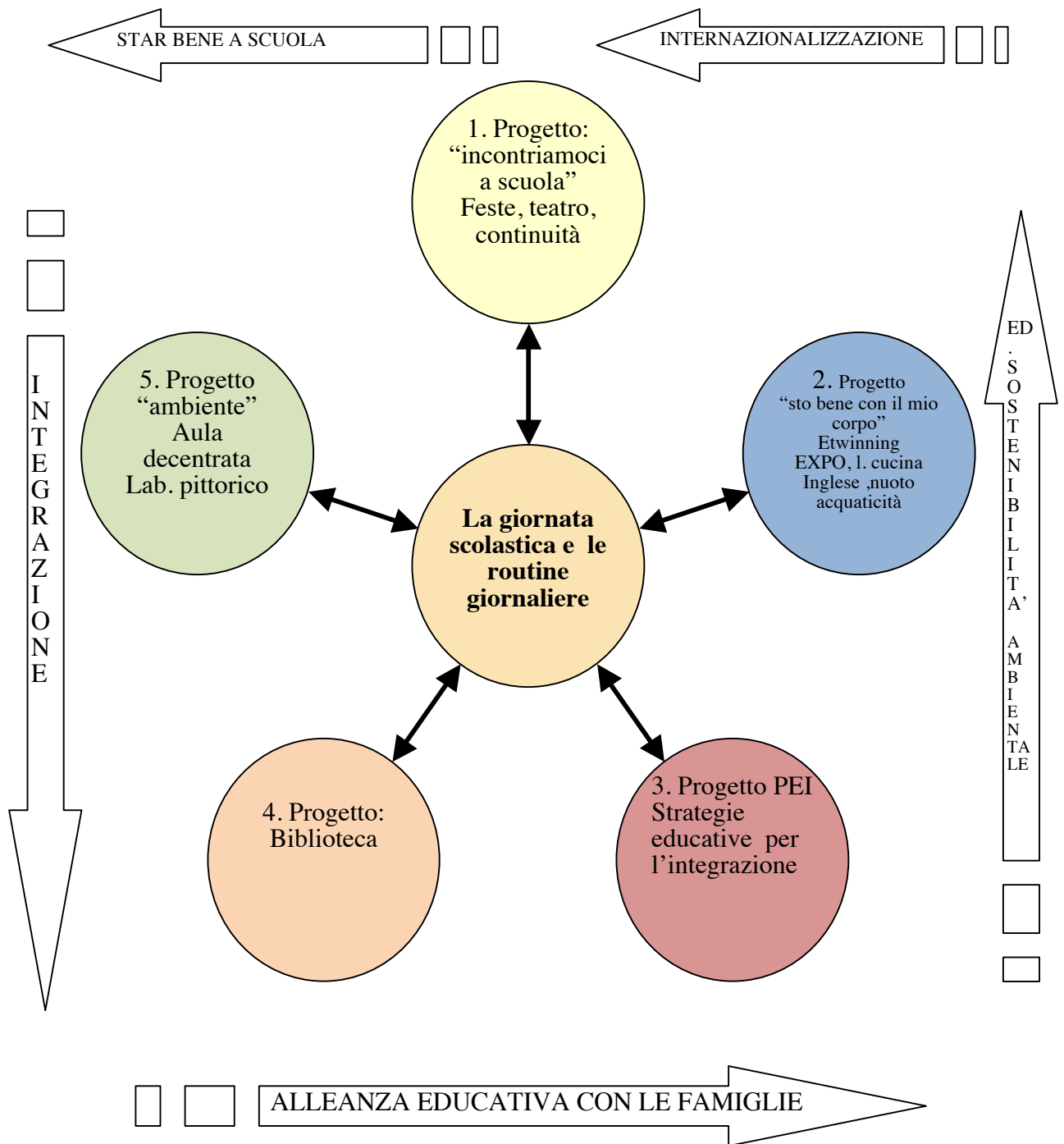
Le motivazioni che ci hanno spinto ad allestire i laboratori sono le seguenti:

- perché i bambini sono fortemente motivati ad agire, pensare, progettare, inventare e raccontare quando si trovano in un ambiente organizzato per fare, dove colgono le connessioni tra utensile e materiale.
- Perché questo ambiente canalizza le energie del bambino.
- Perché consente al bambino di misurarsi oggettivamente con le caratteristiche del materiale messo a disposizione e quindi ricavarne regole d'uso e di funzionamento senza l'intermediazione continua dell'adulto.
- Inoltre, consente la formazione di piccoli gruppi motivati da curiosità comuni, scambi e confronti e la verbalizzazione è il frutto di un interesse mirato.

La valutazione dei progetti,

in quanto azione che mira ad una continua attribuzione di senso e di valore, è un processo strutturante l'esperienza educativa e gestionale. Il processo valutativo appartiene alla totalità degli aspetti della vita scolastica, quali apprendimento dei bambini, professionalità del personale, organizzazione e qualità del servizio, viene inteso e proposto come opportunità per riconoscere e per negoziare i significati e le intenzionalità del progetto educativo e si configura come azione pubblica di dialogo e di interpretazione. A tale scopo la scuola dell'Infanzia si dota di strumenti (ad esempio il gruppo di lavoro e la compresenza di esperti corresponsabili e co-titolari) e di pratiche (ad esempio la documentazione, la partecipazione delle famiglie e delle realtà territoriali, la partecipazione al sistema pubblico integrato).

Nello schema qui di seguito rappresentato è riportata la struttura della organizzazione scolastica, dove al centro ci sono le routine e la vita di sezione, in relazione ci sono i progetti che arricchiscono l'offerta formativa e vengono svolti con gruppi di bambini di età omogenea. Ciò racchiuso dalle finalità della comunità scolastica.



I progetti:

Progetti	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e Campi d'esperienza	Contesti di realtà: esperienze educative	processi attivati: indicatori
"incontriamoci a scuola" Feste, teatro, continuità	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Il sé e l'altro - tutti i campi	Tutti gli spazi della scuola, il teatro Eduardo, il centro civico di Noverasco.	Alleanza educativa e partecipazione alle iniziative scolastiche da parte delle famiglie Star bene a scuola
"sto bene con il mio corpo" Etwinning Inglese acquaticità	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZE DIGITALI I discorsi e le parole - il corpo e il movimento- linguaggi creatività espressione.	Sezioni, salone multimediale e del teatro. Piscina, palestra	Internazionalizzazione Uso delle lingue per comunicare Uso delle ITC per comunicare Star bene a scuola Alleanza educativa con le famiglie Relazione con il territorio
EXPO: "i colori del benessere" e l. cucina	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Il sé e l'altro - tutti i campi	Laboratorio di cucina, aula decentrata, laboratorio pittorico e manipolativo	Sostenibilità ambientale Promozione di comportamenti alimentari ispirati alla corretta alimentazione Conoscenze culturali legati al cibo
Progetto PEI Strategie educative	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE	Tutti gli spazi della scuola.	Il progetto favorisce i bambini diversamente

per l'integrazione	CULTURALE IMPARARE A IMPARARE Tutti i campi d'esperienza	Metodologie specifiche quali la comunicazione aumentativa diventano buone pratiche utilizzate come supporto all'utilizzo degli spazi per tutti i bambini della scuola (calendari, carte di accesso agli angoli gioco, carte simboliche per il gioco ed il riordino).	abili ad integrarsi nel contesto scolastico e a perseguire gli obiettivi specifici del PEI dei bambini.
Progetto: Biblioteca	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE I discorsi e le parole - linguaggi creatività espressione.	Lecture in biblioteca Con l'insegnante e con i genitori	Ascolto Comunicazione Comprensione Acquisizione di regole relative all'uso dei libri Alleanza educativa rispetto alla lettura
Progetto "ambiente" Aula decentrata Lab. pittorico	.COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA La conoscenza del mondo - <i>Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio</i>	Aula decentrata: orto, serra di agraria, laboratorio manipolativo e pittorico, sezioni, uscite nel territorio .	Osservazione ed interazione con l'ambiente Favorire la consapevolezza della sostenibilità ambientale. Saper risolvere problemi, ipotizzare soluzioni (problem solving)

Insegnamento della religione

Tutti i giovedì è presente a scuola la specialista che conduce le attività nelle classi per un totale di un'ora e mezzo per ogni sezione. I bambini che non svolgono l'insegnamento della religione si uniscono all'altro gruppo svolgendo insieme a loro le attività programmate. Non si è voluto organizzare un percorso alternativo per questi bambini in quanto veniva sottolineata la loro differenza, ma nel gioco e nelle attività espressive si possono passare valori di solidarietà, di fratellanza di aiuto.

Per la programmazione vedere allegato.

Uscite didattiche

Le insegnanti nel programmare le uscite didattiche si pongono diversi quesiti a cui devono dare una risposta, le risposte permettono l'organizzazione corretta dell'uscita.

L'uscita serve per:	camminare (in salita, in discesa, evitare ostacoli) osservare (guardare- riconoscere, ascoltare- riconoscere, annusare- riconoscere, toccare-riconoscere) individuare elementi significativi (strade, prati, montagne, alberi, boschi, flora e fauna, spettacoli, luoghi abitati, ecc) Raccogliere dati con: oggetti, fotografie, videoregistrazioni, disegni.
Quando:	In base alla programmazione, alle stagioni, alle autorizzazioni e al budget a disposizione.
Come:	Indagine preliminare sulla zona, Contatto con gli uffici competenti, Organizzazione dell'uscita: necessità dei bambini, percorsi, tempi, alimentazione, mezzi di trasporto, abbigliamento.
Dove:	Nell'anno in corso vengono proposte le seguenti uscite: nel territorio: scuola di agraria, quartiere di Noverasco, pista ciclabile, Abbazia di Mirasole. Fuori dal territorio: Torretta di Borgo Priolo (PV) Allestimento di Pane e Mate a Milano

LA GIORNATA SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

ORARIO	ATTIVITA	SPAZIO	GRUPPO DEI BAMBINI	BISOGNI DEL BAMBINO	OBIETTIVI EDUCATIVI	INTERVENTO EDUCATIVO dell'educatrice
8.00-8.45	Accoglienza dei bambini	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Bisogno affettivo, ludico e di socializzazione	Favorire un distacco sereno dalle figure familiari e un buon approccio con l'ambiente e le persone della scuola	Disponibilità affettiva e corporea, attenzione e disponibilità al momento del distacco, ascolto di eventuali comunicazioni, stimolare l'interesse
8.45-9.30	Gioco per interesse Negli angoli	Sezione, centri d'interesse.	Piccoli gruppi misti	Bisogno ludico e di autonomia	Agire secondo interessi e scelte autonome, socializzazione, utilizzo corretto degli spazi	Stimola situazioni ludiche di gruppo ed individuali, rafforza il rispetto delle regole
9.30-10.00	Riordino-incarichi-Consumo frutta	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Assumere incarichi, riconoscersi in spazi ed immagini consumare un pasto insieme	Favorire prime intuizioni di tipo temporale, rafforzare l'identità personale, rispetto delle regole, assumere comportamenti collaborativi	Osserva, e partecipa alle attività, pone domande stimolo, rinforza comportamenti e regole
10.00-11.30	Attività curricolari	Sezioni e laboratori	Gruppo classe Gruppo di età	Conoscere, apprendere competenze e cognizioni	Vedere programmazione di scuola	Struttura l'attività e predispone i materiali, interagisce con i bambini, osserva, coglie stimoli e risposte, problematizza le situazioni e stimola l'interesse
11.30-12.00	Attività di routine prima del pranzo	Servizi, sezioni, saloni	Gruppo classe e interclasse	Bisogno di movimento e di esercitare l'autonomia personale	Rispetto di sé, dell'altro e delle regole, consapevolezza, controllo della motricità, autonomia, uso degli spazi, scelta autonoma nell'organizzarsi un gioco in uno spazio	Rafforza e stimola l'autogestione del bambino, rassicura il bambino, stabilisce semplici regole
12.00-13.00	pranzo	Classi, ristoranti	Gruppo classe	Comunicare con adulti e bambini, mangiare insieme ritrovando cibi ed abitudini familiari	Socializzare, interiorizzare le regole dello stare a tavola, acquisire un rapporto positivo con il cibo, educazione alimentare	Favorisce un clima disteso e piacevole, partecipa e rassicura il bambino, rinforza regole ed autonomia
13.00-14.00	Giochi liberi e strutturati	Saloni e giardino	Gruppi misti di scuola	Movimento, gioco-comunicazione-esplorazione	Sviluppo della motricità, sviluppo delle capacità immaginative, cognitive di osservazione degli ambienti e degli oggetti	Struttura e sostiene l'attività guida l'osservazione del bambino pone domande, osserva, rassicura e gratifica
13.45-15.30	Riposo pomeridiano	Sala del sonno	Bambini di tre anni che dormono	Riposare, rilassarsi riconoscere uno spazio proprio	Accettare diversi momenti dello stare a scuola, stimolare ed esercitare l'autonomia	Favorisce il rilassamento, rassicura e contiene l'ansia del bambino, disponibilità corporea
14.00-15.30	Attività in classe e per classi aperte	Sezioni, laboratori	Gruppi classe e gruppi di età omogenea	Gioco, comunicazione, apprendimenti cognitivi	Sviluppo di varie forme e tecniche espressive, ampliamento delle relazioni e della socializzazione	Propone attività e strumenti, guida l'attività nella sua esecuzione, osserva
15.30-16.00	Riordino, giochi di gruppo e uscita	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Ritrovare le figure familiari	Separarsi positivamente dagli oggetti, dai compagni e dagli adulti della scuola	Rinforza e partecipa a momenti di socializzazione (saluto) favorisce una tranquilla uscita dalla classe da brevi comunicazioni
16.00-17.00	Formazione classi prolungamento, merenda, giochi	Sezione prolungamento orario	Gruppo misto di prolungamento	Movimento, gioco attesa delle figure familiari	Vivere positivamente le ultime fasi della giornata scolastica	Propone giochi rinforza il rispetto delle regole favorisce la socializzazione ed un termine sereno della giornata

PROGETTO " INCONTRIAMOCI A SCUOLA"

Percorso accoglienza e feste

Nella nostra scuola i bambini, non solo vengono accolti con il loro bagaglio personale: cultura familiare, esperienze, competenze, sicurezze/ paure, ma operiamo, con il coinvolgimento delle famiglie stesse, in modo che questi valori vengano messi a disposizione di tutti. Per cui riconosciamo che ogni bambino "è diverso ed originale" e noi rispettiamo e valorizziamo la sua unicità per permettere la sua realizzazione, sappiamo anche che è " **bambino portatore di valori**" per gli altri.

Essere accoglienti per noi si è trasformato da " momento iniziale a "stato" cioè a modo di porci necessario durante tutto l'anno scolastico e significa essere disponibili ad ascoltare ed assumere il punto di vista di ogni singolo bambino.

La scuola dell'infanzia nella quale operiamo, da anni vede la presenza di bambini di diverse culture (Europa, Africa, Sud America e Stati Uniti), molti di loro, con relative famiglie, arrivano senza conoscere la lingua italiana e dopo tre anni escono con tale competenza acquisita; Il nostro team però si è reso conto che il raggiungimento di tale obiettivo è insufficiente per lo sviluppo integrale della personalità del **bambino**.

Oggi riteniamo si debba passare dal multiculturalismo alle **trasformazioni interculturali** dove ognuno, con grande disponibilità, sia aperto a dare e a ricevere per costruire qualcosa di diverso e di nuovo attraverso ... lo *scambio*, la "contaminazione" dell'altro. Pensare la cultura non come qualcosa dietro cui trincerarsi per difendersi, ma come qualcosa che cambia, aiuta il bambino a porsi verso tutto quello che arriva dall'esterno in un'ottica di accoglienza e di interesse.

Lo *scambio*, infatti, è una dimensione complessa studiata a lungo dagli specialisti, che coinvolge intensamente il processo identitario dei singoli e delle famiglie e il loro rapporto con l'ambiente esterno. Lo *scambio* è una prospettiva, una dimensione mentale che aiuta la comunicazione e la conoscenza: bisogna stimolare la consapevolezza che l'altro, come me, ha un'esperienza, una cultura, una personalità ed un vissuto particolare per porre i bambini in una dimensione di ascolto reciproco.

..... un problema vitale del nostro tempo: la formazione delle identità, (individuale, sociale, collettiva). Su questo s'innesta la nostra azione che tende ad essere motivante, significativa e aperta per costruire cultura; il tutto in un ambiente impegnato e sereno, improntato alla sincera cordialità, all'amicizia, all'accoglienza e dove si cerca di trasmettere fiducia ed entusiasmo. La scuola si configura come comunità educativa, nella quale il clima di collaborazione, lo stile di rispetto e il dialogo, l'apertura costruttiva al contributo delle famiglie e dell'extrascuola fungono da strumenti di educazione e formazione delle personalità.

Inserimento: il primo passo verso " lo star bene a scuola"

Siamo consapevoli che il momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia sia un momento molto delicato per il bambino e per la sua famiglia e merita un'attenzione particolare.

Ogni anno, a settembre, i bambini nuovi iscritti (in maggioranza treenni) che entrano nella scuola dell'infanzia devono affrontare molti cambiamenti: ambiente, adulti di riferimento, ritmi di vita, regole, giochi ed attività; chi di loro sembra essere più agevolato perché ha al

proprio attivo un'esperienza sociale avendo già frequentato il nido, si trova a dover condividere "tutto " con un numero superiore di compagni ed un esiguo numero di insegnanti che li aiutino a redimere i conflitti

Teniamo infatti a precisare che il rapporto adulto - bambino al nido è 1 a 8, nella scuola dell'infanzia è di circa 1 a 24 ,per buona parte della giornata.

Il periodo d'inserimento alla scuola dell'infanzia è considerato il momento più importante del percorso scolastico, perché solo se questo periodo viene vissuto con serenità, con rispetto dei tempi dei bambini si potrà avere a scuola un bambino felice e costruire un rapporto di reciproca fiducia e di condivisa responsabilità educativa con i genitori.

Noi insegnanti pertanto riteniamo importante individualizzare, personalizzare l'accoglienza in modo che i bambini ed i loro genitori si sentano accolti e rassicurati affettivamente.

Per aiutarli in questa nuova esperienza abbiamo avviato :

➤ Colloqui individuali con i genitori ad inizio anno scolastico, con compilazione di alcuni prestampati necessari a conoscere il bambino sotto il profilo emotivo - affettivo, sul fronte salute (eventuali allergie ed intolleranze alimentari o per contatto), sulle dinamiche familiari; questi primi contatti offrono al genitore uno "spazio" individuale dove egli è libero di comunicare le sue preoccupazioni e sentire che da parte delle insegnanti c'è tutta la volontà di collaborare per risolvere e colmare dubbi; questo, tranquillizza e avvia ad un rapporto sereno e costruttivo con la scuola .

➤ La realizzazione di un oggetto transizionale , un pupazzo realizzato in stoffa dai genitori con il bambino .

La realizzazione di un libro con foto della famiglia e momenti di vita importanti; entrambi seguiranno il bambino nelle sue esperienze a casa e a scuola diventando argomento ed elemento propositivo con una grande valenza affettiva.

Questo libro verrà preparato dall'adulto accompagnatore all'interno della scuola nei momenti in cui il bambino farà le sue prime esperienze di vita scolastica in altri spazi; questo momento servirà:

- Ad attivare lo spirito di collaborazione tra i genitori presenti : interagire, dialogare, scambiare idee e consigli, supportarsi nelle difficoltà, mettere a disposizione degli altri adulti accompagnatori le proprie competenze (artistiche o traducendo per chi non è italofono

- A stimolare il bambino a vivere da solo questa nuova esperienza nella sicurezza di poter ricorrere al genitore poco distante.

Iniziare cioè il percorso del distacco dalla figura parentale promovendo come adulti di riferimento l'insegnante di fascia e le insegnanti di classe; questo è il passo necessario per l'inserimento sereno e la partecipazione alla vita quotidiana nella scuola.

Da qui inizia il lungo percorso dell'acquisizione dell'autonomia.

➤ La preparazione di un ambiente esteticamente gradevole, colorato, allegro, funzionale nella disposizione dei giochi e del materiale didattico che incuriosisca e che invogli alla scoperta ed al gioco : la curiosità e l'interesse, in un clima sereno e giocoso, rendono al bambino meno pesante il momento del distacco dalle figure parentali.

- Un progetto di continuità con il nido di Opera, in essere da anni, che prevede momenti di incontro nella nostra scuola tra bambini dell'ultimo anno di frequenza al nido e bambini di quattro anni
- Mansione come tutor dei bambini di 4 e 5 anni nelle classi, nei confronti del gruppo dei treenni: saranno di sostegno, aiuto ed anche riferimento per i compagni più piccoli . Inoltre i bambini di 4 e 5 anni prepareranno delle collane con medaglioni in das che rappresentano la classe di appartenenza: orsetti o leoncini da regalare ai bambini di tre anni, come *benvenuto*, in occasione della festa dell'accoglienza. Le due cose serviranno anche a sviluppare nei bambini '*GRANDI*' il senso dell'accoglienza ed a sensibilizzarli verso chi ha bisogno .
- Inserimento a piccoli gruppi ,concordato con i genitori, sul seguente modello organizzativo che è soltanto indicativo e deve essere personalizzato:

nella prima settimana:

1° giorno ore 10/11.45 con il genitore, il quale resterà nell'ambiente scolastico insieme agli altri genitori per realizzare un piccolo dono per il suo bambino.

2° giorno ore 10/11.45 con il genitore, il quale resterà nell'ambiente scolastico insieme agli altri genitori per realizzare un piccolo dono per il suo bambino.

3° giorno ore 10/11.45 con il genitore che si allontana per un'ora circa lasciando un recapito telefonico.

4° e 5° giorno ore 10/13 con il genitore che lascia il bambino e torna alle 13 dopo il pranzo.

Nella seconda settimana l'ingresso sarà dalle 8 o 8,30 e dove sarà possibile l'uscita sarà alle 13.

Per il secondo gruppo si effettuerà lo stesso schema d' inserimento effettuato dal primo gruppo.

Dalla terza settimana l'orario sarà completo per tutti ed è possibile avviare le attività per fascia d'età con le relative insegnanti di riferimento.

(Si prendono in considerazione eventuali casi di difficoltà oraria dei genitori valutati insieme al progressivo inserimento del bambino)

Il pupazzo transizionale accompagnerà per l'intero anno scolastico il gruppo dei bambini di tre anni nella:

- Conoscenza di sé (psicomotricità, riconoscere nel nuovo ambiente la propria presenza lasciando traccia di sé; propri spazi, contrassegni ecc.)
- Conoscenza dell'ambiente fisico: sapersi muovere, riconoscere gli spazi strutturati, bagni, ristorante, saletta del sonno, laboratori, biblioteca, giardino,
- Conoscenza delle persone che animano tali spazi : compagni, maestre, collaboratrici scolastiche, cuoche .

- Conoscenza ed esplorazione spontanea del materiale non strutturato (gioco euristico)
- Vivere in sicurezza nello spazio, con i giochi e gli strumenti a disposizione, con i gli altri bambini della scuola.

Una particolare attenzione necessitano il gioco in sicurezza ed il gioco euristico

La sicurezza

Il pupazzo sensibilizzerà i bambini sulla sicurezza e la salvaguardia della salute verso se stessi e verso gli altri: compagni, adulti, insetti e piante del giardino.

E' fondamentale che nel periodo dell'inserimento il bambino viva serenamente la scuola e pertanto è opportuno anche che acquisisca da subito comportamenti che salvaguardino la sua persona e quella degli altri; infatti anche solo un piccolo " incidente " può provocare ansia, senso di insicurezza e rifiuto dell'ambiente scolastico.

E' fondamentale che nel periodo dell'inserimento il bambino viva serenamente la scuola e pertanto è opportuno anche che acquisisca da subito comportamenti che salvaguardino la sua persona e quella degli altri; infatti anche solo un piccolo " incidente " può provocare ansia, senso di insicurezza e rifiuto dell'ambiente scolastico.

Pertanto vogliamo aiutare i bambini ad individuare quali sono i comportamenti che possono mettere a repentaglio la loro incolumità e a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto-protezione anche in situazioni di emergenza.

Intendiamo abituare il bambino a "vedere" il pericolo prima e quindi evitarlo.

**Attività con l' attenzione alla salute propria e dei compagni
quando ?**

- Utilizzano i servizi igienici: inviteremo un genitore paramedico che insegni ai bambini a lavarsi con cura ed efficacia le mani come prevenzione alla diffusione delle malattie; un altro genitore igienista che insegnerà ai bambini a lavarsi i denti.
- Pranzano: non contaminare il cibo con forchette, tovaglioli che sono stati a contatto con il pavimento o con la bocca degli altri
- Consumano merende e spuntini: non assaggiare cibi che altri hanno già iniziato a consumare
- Dormono: utilizzare sempre e soltanto il corredo personale e la brandina assegnata
- Manifestano conseguenze da raffreddamento (tosse e raffreddore): utilizzare fazzoletti di carta da gettare immediatamente dopo e non passarli ad altri
- Escono in passeggiata: non toccare oggetti, carte trovate in strada se non con i guanti appositi
- Nel laboratorio di cucina inviteremo un genitore medico- gastroenterologo che insegni ai bambini a scegliere tra i cibi quelli ottimali per il nostro organismo

Attività con l'attenzione alla propria incolumità e quella degli altri quando ?

- Utilizzano strumenti (forbici, coltellini di plastica...) materiali (pitture, colla, pennelli) giochi, attrezzature dei saloni o del giardino
- Occupano uno spazio dove sono in funzione macchine elettriche (televisore , videoregistratore , computer ...)

Attività con l'attenzione all'ambiente quando ?

- Sono all' interno della scuola (classe, laboratori bagni, ristorante, saloni, aula del sonno)
- Sono all'esterno (giardino, strada pedonale, pista ciclabile, gite....)

Attività con l' attenzione alla propria persona e a quella degli altri quando ?

- Condividono spazi e giochi con altri compagni
- Vogliono giochi che stanno utilizzando altri bambini
- Devono attendere il proprio turno
- Festeggiano il compleanno proprio o dell' " altro "
- Arriva un bambino non italofono
- Si inserisce un bambino diversamente abile

il gioco euristico

Il pupazzo transizionale proporrà ai bambini "materiale povero", cioè materiale che non fa parte dei giocattoli tradizionali, ma si tratta di semplici oggetti d'uso domestico, comune.

Nella raccolta del materiale sono coinvolti anche i genitori e il gioco è arricchito da numerosi oggetti di vario genere, associabili tra loro. Con i quali i bambini possono compiere azioni combinate: contenitori piccoli da inserire in quelli via via più grandi, oggetti che rotolano, teli, tappi di sughero, mollette, nastri di vari colori e dimensioni.....tutti però di origine naturale

L'insegnante rimane osservatore rassicurante per permettere al bambino un'esplorazione spontanea che gli permetta di acquistare fiducia e lo stimoli a proseguire nella scoperta ed ampliare la concentrazione; successivamente i bambini tenteranno nuove vie di sperimentazione: allineare, impilare, fare, disfare, secondo schemi ripetitivi che conferiscono loro sicurezza..Successivamente le esperienze si faranno sempre più avanzate ed il percorso individuale può vedere l'inserimento dell'insegnante che propone ulteriori possibilità e/ o alcuni problemi....per favorire lo sviluppo di concetti logico-matematici.

L'insegnante, naturalmente rispetterà sempre i bisogni ed i tempi del singolo bambino e del gruppo.

I sacchetti (contenenti il materiale) riportano all'esterno un elemento del contenuto per agevolare il riordino, operazione che va effettuata ogni volta che si conclude la sperimentazione;

I materiali quando non sono utilizzati restano riposti nei sacchetti ed appesi al muro del laboratorio di manipolazione.

Strumenti utilizzati nel periodo dell'inserimento

- Storie
- Giochi
- Canzoni
- Racconti di Pimpa
- Conversazioni
- Percorsi
- Prove di evacuazione

Giochi e Canti

- **Far finta che.....**
- Danza del serpente
- Il signor Michele
- Intorno alla vasca
- La bella tartaruga
- Il trenino
- Dov' è il mio amico Pollice?...
- Mio amico vuoi danzar ?
- Cocco e Drilli
- Il funghetto
- 44 gatti
- La ruota del mulino
- Signor Pollice ...
- Gli indiani
- Mescola, mescola
- Palla-nome

Storie e Racconti

- Pimpa raffreddata
- Pimpa nel laboratorio di pittura
- Pimpa va al ristorante
- Pimpa va a scuola
- Il drago pompiere
- Guizzino

Per agevolare la costruzione di una nuova cultura, di una nuova identità pensiamo di coinvolgere i genitori nei laboratori e/o nelle attività concordate insieme, dove ognuno possa portare la propria cultura, le proprie capacità e metterle a disposizione degli altri per la crescita di tutti. Questo percorso coinvolge dunque i genitori, i quali vengono invitati anche a partecipare ed interagire con tutti i bambini e con noi educatori portando il proprio contributo nelle attività laboratoriali: arte, biblioteca o in momenti legati a ricorrenze etniche e/ o nelle feste in questo modo i bambini percepiscono che le figure interessate al loro sviluppo, comunicano, collaborano tra loro condividendo quella disponibilità ed apertura che porta ad incontrarsi e riconoscersi in un gruppo operativo.

- Nello spazio biblioteca: i bambini giornalmente divisi in gruppi di età omogenea con l'insegnante svilupperanno un percorso di attenzione ed approfondimento verso il libro e la parola scritta; occasionalmente (con accordi presi precedentemente) per incentivare la lettura dell'adulto verso i bambini, i genitori verranno invitati a leggere a scuola *Storia e letture* nella lingua parlata dalla famiglia, anche in una lingua diversa dalla nostra che verranno poi tradotte in italiano.
- Nel laboratorio d'arte: I genitori che hanno competenze specifiche potranno insegnare ai bambini tecniche pittoriche semplici (Stencil, decoupage, creta)
- Nel laboratorio di cucina potranno presentare e realizzare ricette
- Nelle occasioni di festa diventeranno nostri preziosi collaboratori per la realizzazione di questi momenti culturali appartenenti alle varie etnie presenti nella nostra scuola:

**INCONTRO FESTOSO CON I BAMBINI NUOVI ISCRITTI E I LORO GENITORI
NELLA GIORNATA APERTA (maggio 2015)**

FESTA DELL'ACCOGLIENZA PER I TRENNI (ottobre 2014)

FESTA DI NATALE (dicembre 2014)

FESTA DI CARNEVALE (febbraio 2015)

FESTA DI FINE ANNO: "ANDIAMO A TEATRO" (maggio 2015)

Tempi di attuazione: da settembre 2014 a giugno 2015

Obiettivi formativi:

Campo di esperienza: Il sé e l'altro

- Capacità di aumentare il proprio grado di autonomia nella cura di sé, nell'igiene e nell'alimentazione
- Sviluppo dell'identità personale
- Sviluppo del senso di appartenenza
- Conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni e delle tradizioni della comunità

- Consapevolezza dei propri diritti e di quegli degli altri
- Consapevolezza dei propri doveri e delle proprie responsabilità , nei diversi contesti
- Dialogare, discutere, progettare, giocare e lavorare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri (bambini e adulti).

Obiettivi specifici:

Campo d'esperienza dominante:Il sé e l'altro

Altri campi: la conoscenza del mondo, linguaggi creatività ed espressione

Obiettivi:

- Superare il distacco dalle figure parentali,
- attivare comportamenti sociali positivi nei confronti dei compagni più piccoli, dei coetanei e degli adulti(genitori, insegnanti, collaboratori scolastici operatori della scuola);
- capacità di comunicare e cooperare con coetanei ed adulti;
- saper ascoltare ed individuare i bisogni degli altri,
- capacità di riconoscere il valore degli altri;
- Conoscere e discriminare le parti del proprio corpo e scoprire la sua funzionalità
- acquisire regole relative ai vari ambienti della scuola, alle situazioni, alle attività, all'uso degli strumenti e dei materiali,
- Imparare a muoversi in sicurezza nei vari ambienti della scuola.

Riferimenti teorici / bibliografici

- Metodologie interattive nel lavoro didattico interculturale a cura di Rosi Spadaro (Fratelli dell'uomo).
- Incontri colorati a cura di Daniela Orsi edizioni Junior
- Di tutti i colori a cura di Ezio Compagnoni e Verter Pregreffi

Verifica e valutazione

- Le rielaborazioni grafiche dei bambini.
- Filmati che raccontano le attività svolte e che possono essere riviste dai bambini .
- Fotografie digitali utilizzate per la creazione di un ipertesto multimediale, che diventa poi strumento didattico in uso nella scuola.
- Scheda di verifica dei progetti

PROGETTO: "I COLORI DEL BENESSERE"

Questo macroprogetto è nato in contesti diversi e con persone che collaborano con il nostro Team. Forse è il frutto delle N.T. che spesso ci mettono in contatto con altri docenti con i quali collaboriamo e ci confrontiamo.

Nasce da un progetto **Erasmus plus** e da contatti **etwinning**, dalla partecipazione all'evento mondiale **EXPO a Milano**, dall'insegnante madrelingua americana, dall'associazione genitori "Nessuno escluso"; insomma da tanti attori che pensano che la scuola debba essere sempre più aperta verso l'internazionalizzazione e debba rispondere ai bisogni dei nostri bambini che saranno i futuri cittadini del mondo.

I seguenti progetti mirano a sviluppare nei bambini della prima infanzia le 8 competenze chiave europee, quali: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE, COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA, COMPETENZE DIGITALI, IMPARARE A IMPARARE, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

1. Progetto EXPO i colori del benessere
2. Progetto etwinning "My body, your body, our body : unity in diversity"
3. Progetto "Nuoto in cartella" ed attività motoria
4. Progetto "Play with English".



Progetto Nazionale

I COLORI DEL BENESSERE

Dalla coltivazione alla tavola attraverso le tradizioni locali

Soci fondatori del progetto: scuola dell'infanzia F.Ili Cervi Noverasco Milano insegnate Cippitelli Tiziana

e Scuola dell'infanzia Albero del Sospiro

Durata del progetto: settembre 2014/ottobre 2015

Età dei bambini: 3/4/5/6 anni scuola dell'infanzia

Lingue usate: Italiano ed inglese

Idea del progetto: Le due scuole: una del Nord Italia ed una del Sud Italia intendono far partecipare i loro bambini all'evento mondiale EXPO MILANO 2015 e partendo dall'obiettivo enunciato dal progetto scuole "... **sensibilizzare ed educare** le generazioni future al concetto : Nutrire il pianeta, energia per la vita" Attiveranno dei percorsi di scoperta e apprendimento, nelle proprie sezioni, i bambini condivideranno idee ed attività per terminare con la visita al sito espositivo.

Aree d'interesse:

Tutti i campi di esperienza costituiscono l'area di interesse su cui intervenire per il raggiungimento degli obiettivi.

Percorso di alimentazione per educare alla salute e promuovere pratiche corrette di alimentazione partendo dalla coltivazione di prodotti tipici con metodi naturali e attraverso la trasformazione imparare a conoscere i piatti tipici legati alle tradizioni delle festività locali.

Preparazione di alcune specialità e degustazione per modificare i propri gusti e ampliare la conoscenza e il consumo dei cibi.

Le uscite didattiche presso le aziende agricole del territorio e le ditte locali, L' Itas Calvino di Noverasco gli interventi di esperti ed animatori come l'associazione Namastè ci offriranno l'opportunità di conoscere le moderne modalità di coltivazione e di trasformazione apprendendo i vari passaggi per giungere al prodotto finito e servito in tavola e la possibilità di superare le diffidenze alimentari dei bambini nei confronti di cibi considerati "non graditi".

Un'altra collaborazione può nascere con l'Istituto Superiore Statale "Gaetano Curcio" settore alberghiero per la preparazione di piatti tipici da assaggiare e da condividere con i bambini della scuola gemellata. Avvalendosi della disponibilità dei genitori e dei nonni si confronteranno le abitudini del passato con quelle del presente per rivivere emozioni, sapori e profumi di piatti dimenticati, rivalutando la dieta mediterranea.

La piattaforma etwinning sarà il luogo di condivisione delle esperienze e delle consulenze esterne dove i bambini metteranno in comune giochi, attività, elaborati

come ricettari, strumenti per la coltivazione e la trasformazione degli alimenti. Gli scambi avverranno in maniera virtuale con collegamenti Skype videochiamate, aule virtuali con LIM, approcciandoci così all'utilizzo delle nuove tecnologie sia per le insegnanti che per i bambini.

Competenze chiave europee:

- Competenze sociali e civiche
- comunicazione nella madrelingua
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze trasversale:

- Disponibilità alla collaborazione
- saper prendere l'iniziativa
- collaborare per la realizzazione di un progetto comune

Obiettivi:

- Capacità di provare curiosità e desiderio di esplorare e capire l'ambiente naturale circostante
- Capacità di cogliere i dati rilevanti in un fenomeno
- Capacità di apprezzare l'ambiente naturale e di sviluppare attitudini e impegno per la sua salvaguardia
- Cogliere i cambiamenti climatici e stagionali
- Capacità di stabilire relazioni logiche
- Conoscere attraverso i sensi
- scoprire alimenti diversi,
- esprimere e motivare i propri gusti,
- usare correttamente gli oggetti che servono per mangiare,
- osservare e mettere in atto pratiche corrette di igiene,
- vivere esperienze pratiche di cucina eseguire consegne in modo corretto,
- seguire la sequenza logica di un processo di trasformazione,
- assumere ruoli diversi con simulazioni di cuoco, cameriere, cliente
- acquisire corrette abitudini alimentari

- memorizzare rime filastrocche e canzoni,
- sviluppare la creatività,
- verbalizzare esperienze personali,
- sviluppare capacità fantastiche e creative, arricchire il lessico e il linguaggio verbale,
- utilizzare strumenti tecnologici,
- ascoltare comprendere e ripetere semplici espressioni in un'altra lingua,
- raccogliere, confrontare e classificare le informazioni,
- Conoscere le tradizioni locali e confrontarle con quelle della scuola gemellata,
- apprendere un nuovo codice di comportamento che implica rispetto di sé e degli altri in un contesto diverso da quello scolastico.

Diario delle attività:

settembre, ottobre e novembre

I bambini delle due scuole esplorano l'ambiente naturale circostante e cercano di raccontarlo ai loro amici attraverso le seguenti fasi:

1. presentazione dei bambini, della classe e della scuola
2. L'ambiente naturale in cui viviamo è..... (raccolta di materiali naturali, foto di ambienti, racconti ed aneddoti della propria cultura)
3. Le coltivazioni, i raccolti le ricette di questi mesi: riso, mais, uva, agrumi, zucca e castagne.
 - a. Nella piattaforma etwinning verranno costruite due cartelle e/o un blog che contiene i tre punti sopra elencati. Con il programma DIDAPAGE verrà costruito il ricettario comune.

Dicembre e gennaio

1. Le ricette ed i racconti di Natale
2. A tavola scambio di procedure e abitudini legate al momento del pasto ed alla preparazione dei cibi.
 - a. Nella piattaforma etwinning verranno costruite due cartelle e/o un blog che contiene i due punti sopra elencati. Con il programma DIDAPAGE

verrà costruito il racconto di Natale e si effettuerà dei collegamenti Skipe per raccontarsi il Natale.

Febbraio, marzo e aprile

1. Semina in serra, e trapianto nell'orto
2. Gioco del cuoco. I bambini delle due scuole decidono di insegnare ai loro amici una loro ricetta, invano per posta un pacco con tutti gli ingredienti, il nome del piatto da realizzare e la procedura. I bambini che ricevono il pacco devono realizzare la ricetta. Stesso procedimento per l'altra scuola. Attraverso il blog i bambini si inviano informazioni.
 - a. Verranno realizzati due video dell'esperienza partendo dalla raccolta degli alimenti da inviare (acquisto presso le aziende o il negozio..per continuare nella fase di realizzazione nell'altra scuola) i due video saranno pubblicati.

Maggio giugno

1. I prodotti dell'orto
2. Cosa trovo nei campi,
3. Frutta e verdura due alimenti importanti per il nostro benessere
 - a. Ricette con frutta e verdura da condividere
 - b. Esposizioni , feste e teatro legati al tema del progetto , realizzazioni di video
 - c. Video conferenza con skipe per giochi ed indovinelli.

Quali metodologie:

- Ricerc-azione apprendere facendo
- Conoscenza attraverso la manipolazione dei materiali
- Cooperative-learning suddivisione dei compiti, condivisione delle conoscenze
- L'uso dei video per la comunicazione a distanza
- L'uso di video conferenze per la conoscenza "degli altri"
- L'uso di giochi /indovinelli (suono più immagine) per la condivisione di apprendimenti

Quali tool:

- Strumenti della piattaforma etwinning
- Il software Didapage

- Power Point
- Calameo
- Movie Maker o simili
- Audacity per la registrazione di suoni

La valutazione in termini formativi andrà a riflettere se vi è stata trasferibilità dei saperi e delle competenze in contesti reali prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- Comunicazione e comprensione dei messaggi tra pari
- Disponibilità alla collaborazione e prendere decisioni collegiali
- Capacità di formulare ipotesi e trovare soluzioni
- Modificare il proprio atteggiamento culturale in relazione all'alimentazione, ai cibi ed alla loro provenienza.

Play with English
2014-2015
Struttura Corso di Inglese
di
Emily S. Lewis
Certified TEFL and TBE

Corso

Un corso 'pre-learning' di inglese per bambini di 3-5 anni. Il corso consiste principalmente in canzoni, balli, filastrocche e giochi fatti in inglese.

Il corso quest'anno seguirà il Programma di Twinning. La base è "The body". Vocabolario del corpo umano, con movimenti, attività motoria e sport.

Obiettivi

1. Sviluppare nuovi percorsi cognitivi.
2. Insegnare ai bambini ad amare la lingua inglese, ad associare "inglese" a "divertimento".
3. Introdurre il concetto di "baby signs".
4. Far acquisire ai bambini familiarità con la sonorità della lingua inglese.
5. Insegnare loro terminologia del corpo e dello sport in Inglese
6. Avviare l'apprendimento e l'utilizzo di alcuni vocaboli inglesi.

Metodologia

Canzoni, balli, giochi, filastrocche saranno gli strumenti per insegnare la lingua inglese, nonché la base di questo corso. Imitare e ripetere, ripetere molto, per imparare l'inglese, anche attraverso l'utilizzo del "Total Body Movement" (movimento di tutto il corpo). Inoltre, si utilizzerà il "Baby Signs" (Gesti dei Bambini), un metodo che prevede l'utilizzo dei "gesti" associati a parole in italiano per presentare le attività e le "parole" nuove, seguito dall'inglese associato ai "gesti", poi solo l'inglese.

Si tratta di bambini piccoli che non comprendono appieno il concetto di lingua inglese o, comunque, di lingua straniera. Un corso di inglese intensivo potrebbe spaventarli e confonderli, mentre un percorso di apprendimento più dolce consentirà loro di capire e partecipare attivamente alle attività, con il risultato che i bambini avranno più voglia e più interesse a imparare: si creerà una situazione in cui alcuni bambini saranno in grado di capire e si faranno carico di tradurre ai compagni più lenti, e si potrà così "respirare" l'inglese in classe.

Le lezioni e le attività asseconderanno gli interessi dei bambini e non seguiranno rigidamente il programma del giorno; le lezioni prevedranno la ripetizione di alcune

attività di base e l'aggiunta di nuove. I bambini impareranno attraverso la ripetizione e la qualità, non la quantità.

Che cos'è Baby Signs?*

Baby Signs è un versione adattata ai bambini del Linguaggio dei Gesti Americano. È il risultato di più di due decenni di attenta ricerca, inclusi studi finanziati dal National Institute of Health (Istituto Nazionale di Sanità in America). È dimostrato che questo metodo aiuta i bambini a sviluppare capacità cognitive e di linguaggio. Si tratta di un metodo diffusamente utilizzato nelle case e nei nidi americani, che porta i bambini a comunicare attraverso i gesti prima che abbiano sviluppato le capacità linguistiche per comunicare.

I bambini che frequentano la scuola materna sanno già parlare, quindi non è certo questo lo scopo. Baby Signs verrà utilizzato in questo corso per 3 ragioni: innanzitutto, per rendere la lingua inglese qualcosa di meno distante: infatti, invece di chiedere ai bambini solamente di memorizzare e ripetere l'inglese, li aiuta a capire alcuni vocaboli base, aiuta a "unire i puntini" tra le due lingue. La seconda ragione è insegnare dei gesti ai bambini, utili ad aprire ulteriori percorsi cognitivi nel loro cervello. A questo punto, avranno un oggetto collegato a una parola in italiano, poi in inglese, e infine a un gesto: si raddoppia così la loro attività cognitiva. Questo approccio li aiuterà ad aprire la mente all'apprendimento in generale. La terza ragione è che loro si divertiranno un sacco!

Che cos'è Total Body Movement?***

Total body movement è il concetto che i bambini imparano meglio mentre il loro corpo è in movimento. Muoversi vuol dire imparare, e i bambini "understand by doing", capiscono mentre fanno. Questo concetto viene utilizzato nel presente corso al posto del "flash cards", che è un altro metodo classico. Ad esempio, per imparare i nomi degli animali i bambini li devono imitare, camminare, ballare, e fare i loro suoni, e non soltanto conoscere a memoria i loro nomi.

Perché si utilizza Baby Signs and Total body movement?

La scuola materna è un ambiente dove i bambini vengono educati ad essere degli individui, pronti a far parte del mondo che li circonda e ad imparare. Devono perciò essergli fornite le capacità necessarie ad intraprendere la scuola elementare, e diventare così dei buoni allievi.

Il presente corso segue questa idea. E' basato sulla stimolazione del cervello attraverso segni, gesti e movimenti, associati poi alle parole e all'apprendimento

linguistico. Questo permette di costruire nuovi percorsi cognitivi, e preparerà il loro cervello ad un miglior apprendimento futuro della lingua inglese.

**Baby Signs, Linda Acredolo, PH.D, Susan Goodwyn, PH.D, Contemporary Books, 2002*

*** Total Body Learning, Movement and Academics, Fritz Bell*

Segue un'ipotesi di corso per bambini di queste tre fascia di età, che potrà essere modificata, ampliata o ridotta in base agli interessi e alle capacità del gruppo.

Struttura del Corso per tre anni

Project-focused on understanding verbal English and body control.

Classroom commands using Baby signs.

Ring around the Rosy

Applause counting game 1-10

Songs:

Head Shoulder Knees and Toes

Twinkle Twinkle Little Star

If you're happy and you know it...clap your hands

Freeze Song

Song activities:

Animal Song.

Project based on moving like different animals.

Controlling their body.

Yoga Positions

One ballet.

Mirror Game.

Book (to be decided)

Rhyme -Jack be nimble Jack be quick

Simon Says...

Struttura del Corso per quattro anni

Project- focused on Body Parts and Body Movement

Classroom commands using Baby signs. Review and new

Ripetere le canzoni preferite

- Itsy Bitsy Spider, Animal Action, Freeze, Head Shoulders knees and Toes,
Ring around the Rosy,

3 Blind Mice

Hokey Pokey

Advanced head shoulders song (backwards)

I got music in me (music with body parts)

Body Relaxation Technique

Body Movement Activities

P.E. in English

Simple ball Activities

Dodge Ball

Frisbee

Duck Duck Goose

Simon Says

Mr. Potato Head Activities

Struttura del Corso per cinque anni

Project- focused on parts of the body and Sports in English

English immersion Physical Education class

Ripetere le canzoni preferite

-Hands are for clapping, Boa Constrictor,
Head Shoulders knees and Toes, ect.

Body parts game

Spider on the floor

The 16 dances song

Hokey Pokey

Body Relaxation Technique

Physical Education Class

Body co-ordination Activities

Red Rover

Dodge ball

Kickball

Baseball
Track
Golf
Soccer or Volleyball (based on class behavior)
Jump Rope games and Rhymes

Verifica e valutazione:

La specialista annota dopo ogni seduta la partecipazione dei bambini rispetto alle proposte, modifica l'intervento se ci sono stati problemi. Le docenti utilizzano la seguente scheda per annotare le osservazioni sull'attenzione e la comprensione dei bambini:

alunno	Atteggiamento	Comprensione orale	Comprensione di segni e/o immagini	Produzione con immagini



Progetto etwinning

"My body, your body, our body : unity in diversity"

Soci fondatori del Progetto:

Burcu Açıksarı

Özel Kipa Eğitim Kurumları Anaokulu (Kahramanmaraş, Turchia)

Daiva Bobinaite

Kaunas nursery kindergarten "Pagrاندukas" (Kaunas, Lituania)

Justyna Uszlińska

Szkoła Podstawowa nr 82 (Gdańsk, Polonia)

Murielle DUCROO

Ecole Maternelle Capsus (ANDERNOS LES BAINS, Francia)

Tiziana Cippitelli

ICS "Dante Alighieri" - Plesso dell'infanzia "F.lli Cervi" (Noverasco di Opera, Italia)

Vaia Miariti

Intercultural Primary School in Alsoupoli (Alsoupoli N.Ionia,
Grecia)

Durata del progetto: settembre 2014/giugno 2015

Età dei bambini: 3/4/5/6 anni scuola dell'infanzia

Lingue usate: inglese ed Italiano

Idea del progetto: Utilizzando le diverse attività della scuola dell'infanzia come : l'attività motoria, le arti, la lingua, la creatività, l'interculturalità e ICT. Si può dimostrare che, anche se i bambini e le bambine sono diversi per stato di nascita (lingue diverse, culture diverse ...) sono uguali nei comportamenti (stesse emozioni, lo stesso corpo umano,...) ed uniti nella creatività.

Si svilupperanno competenze trasversali, competenze digitali e multilinguismo.

Aree d'interesse:

Tutti i campi di esperienza costituiscono l'area di interesse su cui intervenire per il raggiungimento degli obiettivi.

Il nostro corpo: una "macchina perfetta" che necessita di agire (attività motoria in palestra, in piscina) e di energia (alimentazione).

I bambini attraverso il portale etwinning si confronteranno con i loro amici Europei sulle scoperte che faranno durante l'anno, sulle attività motorie sia in palestra, in giardino e in piscina.

- Il mio corpo si muove
- Il viso e le espressioni
- Arte e corpo
- Musica canto e corpo.
- Giochi ed indovinelli da svolgere a squadre con l'utilizzo della LIM.

Competenze chiave europee:

- Competenze sociali e civiche
- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione in un'altra lingua
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze trasversale:

- Disponibilità alla collaborazione
- saper prendere l'iniziativa
- collaborare per la realizzazione di un progetto comune

Diario delle attività:

settembre, ottobre, novembre:

1. presentazione del proprio paese, della scuola
2. ci presentiamo: video o giochi per presentare i gruppi di bambini
3. vi racconto un gioco motorio

dicembre, gennaio, febbraio:

1. Il viso
2. Esprimere sensazioni con il viso ed il corpo
3. Canzoni, filastrocche e balli legati alle nostre sensazioni.

Marzo, aprile e maggio:

1. Ci incontriamo? Utilizzo di piattaforme e tools per mettere in comunicazione i bambini

2. Ci raccontiamo? Utilizzo di piattaforme e tools per mettere in comunicazione i bambini

Quali metodologie:

- Ricerc-azione apprendere facendo
- Conoscenza attraverso il movimento e l'azione
- Cooperative-learning suddivisione dei compiti, condivisione delle conoscenze
- L'uso dei video per la comunicazione a distanza
- L'uso di video conferenze per la conoscenza "degli altri"
- L'uso di giochi /indovinelli (suono più immagine) per la condivisione di apprendimenti

Quali tool:

- Strumenti della piattaforma etwinning
- Il software Didapage
- Power Point
- Calameo
- Movie Maker o simili
- Audacity per la registrazione di suoni

La valutazione in termini formativi andrà a riflettere se vi è stata trasferibilità dei saperi e delle competenze in contesti reali prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- Comunicazione e comprensione dei messaggi tra pari
- Disponibilità alla collaborazione e prendere decisioni collegiali
- Capacità di formulare ipotesi e trovare soluzioni
- Modificare il proprio atteggiamento culturale in relazione all'alimentazione, ai cibi ed alla loro provenienza.

Percorso di educazione motoria (*Identità , autonomia, salute.*)

Le attività motorie, sono l'origine di ogni conoscenza del bambino che, muovendosi nello spazio e nel tempo, impara a dosare e a finalizzare sempre meglio l'attività motoria, acquisendo sicurezza in sé e nella propria autonomia. L'attività motoria è finalizzata:

- Alla crescita armonica del bambino, al suo sviluppo globale come presupposto per le future acquisizioni
- Alla socializzazione tra bambini della stessa età ma provenienti da sezioni diverse
- Alla scoperta e conoscenza del proprio corpo nella sua globalità, e successivamente nei vari segmenti.
- Alla stimolazione della capacità di trasformare esperienze e sensazioni in forme e movimenti espressivi intenzionali.
- Alla stimolazione della capacità di riconoscere il proprio corpo in movimento come uno strumento di espressione e comunicazione.

Gli obiettivi specifici:

- Capacità di sviluppare le percezioni sensoriali e gli schemi motori dinamici e posturali di base, adattandoli alle dimensioni spazio-temporali di diversi ambienti e situazioni;
- capacità di intuire e progettare nel corso delle attività un'efficace strategia motoria.
- Migliorare la coordinazione, l'armonia, la fluidità nei movimenti.
- Acquisire consapevolezza dello spazio nel quale ci muoviamo rispetto al sé corporeo, agli oggetti e rispetto all'altro.

La metodologia:

I bambini diviso in gruppi per età omogenea con la loro insegnante di fascia, utilizzando la palestra o il salone psicomotorio (questa scelta in base alle proposte) ogni volta:

1. si tolgono le scarpe e le ripongono in uno spazio segnalato,
2. si dispongono nello spazio ascoltando le indicazioni dell'insegnante,
3. insieme si cerca il silenzio,
4. le proposte possono essere svolte in gruppo (girotondi, giochi simbolici, ecc)
5. le proposte possono essere svolte individualmente (percorsi, uso di attrezzi particolari)

6. le proposte possono essere svolte a coppie, o in piccolo gruppo (uso di strumenti o giochi simbolici)
7. le proposte possono essere svolte singolarmente ma insieme a tutto il gruppo (attività a corpo libero, giochi imitativi)
8. al termine della seduta, ci si rimette le scarpe, si riordinano i materiali e gli attrezzi, ci si dispone in fila per lasciare l'ambiente.

Verifica:

Durante l'attività l'insegnante osserva ed annota gli atteggiamenti dei bambini facendo riferimento alle seguenti competenze da raggiungere:

- Conosce e rappresenta l'io corporeo;
- Controlla l'equilibrio e la lateralità;
- Coordina andature e gesti motori;
- Nelle azioni struttura lo spazio e il tempo.
-

Il percorso si arricchisce nel secondo quadrimestre con la frequenza **ad un corso di acquaticità** presso la piscina di Noverasco per un totale di 10 incontri da effettuare il martedì mattina.

PROGETTO: "TUTTI IN BIBLIOTECA!"

Durata del progetto: settembre 2014/giugno 2015

Età dei bambini: 3/4/5/6 anni scuola dell'infanzia

Idea del progetto *"Tutti gli usi della parola a tutti", mi sembra un bel motto dal bel suono democratico. Non perché tutti siamo artisti, ma perché nessuno sia schiavo.*

GIANNI RODARI

Perché il libro e la biblioteca nella Scuola dell'Infanzia?

- Il libro è mediatore di relazione, oltre che di cultura, fantasia, contenuti cognitivi ed emotivi, è uno strumento di "dialogo tra tutti i partecipanti (adulto/lettore e bambini) ;
 - il libro è un veicolo e un attivatore del linguaggio verbale: ascoltare storie lette da un adulto potenzia e migliora la quantità (ricchezza del vocabolario, dizione corretta dei fonemi e di parole) e la qualità del linguaggio del bambino (comprensione del linguaggio parlato, strutturazione della frase), sia nei bambini normodotati che in quelli d.a.;
 - il libro favorisce il passaggio dal mondo dei simboli a quello dei segni unendo il messaggio iconico al simbolo grafico, unendo due modalità di lettura :quella delle immagini e quella del testo scritto;
 - la qualità e la frequenza di esperienze di lettura in età prescolare influenza positivamente il successo scolastico e la capacità di comprendere e interessarsi alla lettura all'ingresso alla scuola dell'obbligo;
 - i bambini che hanno consuetudine con i libri e con la lettura degli adulti imparano automaticamente che si legge dall'alto verso il basso, da sinistra verso destra ,colgono la relazione tra immagini e grafemi con le parole pronunciate dagli adulti, interpretano e anticipano il significato delle parole scritte.
 - Favorisce strategie di collaborazione tra la scuola e le famiglie.
 - Amplia dell'offerta culturale ed interculturale, con lo scambio tra i partners stranieri e la valorizzazione del contributo delle famiglie degli alunni.
- **Aree d'interesse:** Tutti i campi di esperienza costituiscono l'area di interesse su cui intervenire per il raggiungimento degli obiettivi. Pur con una dominante legata ai linguaggi verbali e non verbali, la biblioteca agisce come supporto, crea trasversalità e interdisciplinarietà con i tutti i progetti attuati nella scuola perché:
 - diventa luogo in cui cercare informazioni, verificare osservazioni fatte in attività (cercare immagini , confrontare l'esperienza concreta con quello che raccontano i libri ad es.)
 - diventa luogo di incontro tra la realtà e la fantasia (ad es. gli alimenti che diventano " protagonisti " di favole);
 - diventa il luogo della valorizzazione e della condivisione del libro;

- diventa uno spazio aperto alle famiglie (il prestito del libro, lettura animata dai genitori)
- diventa luogo di incontro tra lingue e culture.

Competenze chiave europee

- Competenze sociali e civiche
- comunicazione nella madrelingua
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze trasversali:

- Potenziamento delle capacità attentive e di ascolto
- potenziamento del pensiero creativo e critico;
- Disponibilità alla collaborazione e alla responsabilità

OBIETTIVI:

- Imparare a utilizzare correttamente i libri e lo spazio-biblioteca.
- Stimolare e potenziare l'abilità di attenzione e di ascolto.
- Stimolare nel bambino esperienze di lettura: lettura di immagine, anticipazione di significato di un testo scritto.
- Avvicinare il bambino al codice della scrittura.
- Fornire al bambino un adeguato e stimolante modello di linguaggio verbale.
- Stimolare attraverso la lettura sia la capacità linguistica recettiva che la produzione verbale.
- Comprensione degli elementi costitutivi di una storia: personaggi, luoghi, sequenza temporale di eventi ("chi?...dove?...quando?..."), inizio, finale della storia.
- Rendere il libro un vero e proprio "nucleo emotivo", attraverso una lettura partecipata e interattiva.
- Creare libri con i bambini per accrescere la loro fantasia e comprendere com'è fatto un libro.
- finalizzare l'esperienze percettive ed espressive nella realizzazione di un proprio libro;

METODOLOGIA:

L'attività in biblioteca sarà strutturata secondo alcuni momenti-cardine:

-**la lettura di storie con l'adulto-narratore**:tenendo conto delle caratteristiche dei bambini la lettura dovrà essere **dialogica, scandita** tra il momento della lettura e quello della visione delle immagini e dei caratteri scritti; **animata** con l'ausilio di burattini, immagini legate alla parole-chiave del racconto, oggetti, con l' introduzione di più narratori- attori.

La storie saranno legate a particolari momenti dell'anno scolastico, ad es. l'accoglienza dei nuovi iscritti, le feste come Natale , Carnevale ecc.,le stagioni . In relazione ai progetti"Sto bene con il mio corpo", "I colori del benessere" e " Ambiente"introdurremo quest'anno la lettura di storie che uniscono la tematica "favola e cibo" sia come nutrimento vero e proprio, che come elemento magico o oggetto chiave della storia, sia come momento festoso e conviviale, tutte tematiche molto presenti nelle favole tradizionali e in quelle moderne.

-**La costruzione di libri** con forme, dimensioni, tecniche espressive, materiali di ogni tipo, rielaborazioni di libri d'autore o nati da un personale progetto o esperimento dei bambini, libri tridimensionali, libri multimediali....

-**La lettura dei bambini in biblioteca**:con un accesso regolato da un sistema di simboli riconosciuti e condivisi da tutti i bambini e da alcune regole esplicitate di utilizzo e di riordino dei libri:

- (lettura del libro all'interno della biblioteca, ricollocazione dei libri nello scaffale terminata la lettura,uso rispettoso del libro e segnalazione di eventuali danneggiamenti...)

-**Il prestito dei libri alle famiglie** :il prestito del libro avverrà nel giorno di biblioteca di ciascun gruppo per età (con scadenza quindicinale) ,le famiglie riceveranno il libro e potranno tenerlo per una settimana.

-**La lettura animata da parte del genitore** :nel giorno di biblioteca del gruppo per età del proprio bambino, il genitore che desidera diventare lettore in biblioteca concorderà con l'insegnante bibliotecaria la data, il libro da proporre e le eventuali modalità della lettura (utilizzo di burattini di immagini ,drammatizzazione ecc.)

-**Elaborazione dei materiali prodotti** anche con mezzi multimediali per favorire lo scambio con le altre scuole e la conoscenza reciproca.

FASI DEL PROGETTO e diario delle attività :

Al termine della fase di inserimento dei bambini di tre anni (ottobre) ,inizieranno le attività per fasce d'età e tra queste il progetto biblioteca.

Prima fase ottobre e novembre

- Famigliarizzazione dei bambini con la biblioteca, come spazio da utilizzare con regole proprie, riconosciute da tutti, adulti e bambini;

- l'utilizzo di simboli che regolino l'accesso alla biblioteca nei momenti non guidati dall'insegnante- bibliotecaria e di fascia e che facilitino il riordino dei libri da parte dei bambini;
- Per i bambini di tre anni si darà ampio spazio alla lettura dei libri prodotti dai genitori durante le prime giornate di inserimento e agli oggetti transizionali realizzati in famiglia (vedi progetto accoglienza) .In seguito inizierà la lettura di semplici storie legate al vissuto del bambino di questa fascia d'età (la conquista dell'autonomia, le filastrocche , l'inserimento nella realtà scolastica);
- Inizio delle proposte rivolte in maniera più specifica alla lettura e al libro condotte dalla maestra bibliotecaria secondo la metodologia di intervento esposta precedentemente per i gruppi di 4 e 5 anni.

Seconda fase :dicembre,gennaio, febbraio

- Continua la lettura animata dall'insegnante per tutti e tre i gruppi per età ;
- inizia la lettura animata dai genitori per i bambini di 4 e 5 anni;
- Costruzione libri con materiali, carta cartone, stoffe,con forme diverse, con o senza parole, con un contenuto condiviso o personale, per comunicare messaggi o inventare linguaggi incomprensibili....., per tutti i tre gruppi ;
- Inizia il prestito per i bambini di 4 e 5 anni;

Terza fase: marzo, aprile, maggio

- Continuano le attività già attivate per i gruppi 4 e 5 anni;
- inizia la lettura animata dai genitori per il gruppo 3 anni;
- inizia il prestito per il gruppo 3 anni;

Verifica e Valutazione

- rielaborazioni grafiche-pittoriche -manipolative dei bambini.
- Filmati che raccontano le attività svolte e che possono essere riviste dai bambini e dai genitori.
- Libri digitali realizzati con fotografie, rielaborazioni grafo pittoriche dei bambini;
- Socializzazione delle esperienze con le scuole coinvolte nei progetti di scambio.
- Socializzazione delle esperienze sul sito della scuola:
- Questionario di gradimento dell'esperienza del prestito, per le famiglie.(rivolto ai bambini di 5 anni)

"PROGETTO AMBIENTE"

Durata del progetto: settembre 2014/giugno 2015

Età dei bambini: 3/4/5/6 anni scuola dell'infanzia

Idea del progetto: Nella nostra scuola, da molti anni si sono sviluppati progetti legati alle tematiche ambientali ed ecologiche : *a scuola di natura e il laboratorio di cucina*. I docenti ed i bambini hanno acquisito nel tempo sensibilità ecologica e interesse verso l'ambiente naturale. Lo spazio del giardino offre la possibilità creare "un'aula decentrata", nella quale abbiamo allestito un orto che viene curato con la collaborazione di un "nonno adottivo" che offre come volontariato la propria esperienza e il proprio tempo alla scuola. La collaborazione con l'Istituto Agrario confinante con la nostra scuola, permette ulteriori attività ed osservazioni in ambienti specifici come le serre e i campi .Il progetto ambiente è quindi trasversale al progetto EXPO: i colori del benessere e diventa l'ambito ideale per promuovere e sviluppare competenze scientifiche e matematiche.

Aree d'interesse: *-La conoscenza del mondo : Oggetti, fenomeni, viventi*
- Numero e spazio.

Tutte le attività che stimolano la manipolazione, la sperimentazione, la socializzazione ,il dubbio e il diritto all'errore e valorizzano l'esperienza, incoraggiano il senso critico e promuovono il pensiero divergente.

Progetto ambiente è quindi:

- aula decentrata-orto dove coltivare e applicare il metodo scientifico;
- laboratorio di travasi ed esperimenti ;
- laboratorio di manipolazione;
- laboratorio di cucina;

Competenze chiave europee:

- competenze di base in matematica, scienze e tecnologia;

Competenze trasversali:

- Potenziamento delle capacità di osservazione ed interazione con l'ambiente
- Favorire la consapevolezza della sostenibilità ambientale.
- Saper risolvere problemi, ipotizzare soluzioni (problem solving)
- Disponibilità alla collaborazione e alla responsabilità;

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Capacità di riconoscere il valore degli altri

- Capacità di collaborare con coetanei e adulti
- Capacità di prestare attenzione ai discorsi degli altri

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Capacità di raccontare l'esperienza
- Capacità di provare curiosità e desiderio di esplorare e capire
- Capacità di cogliere i dati rilevanti in un fenomeno
- Capacità di sviluppare idee in merito ai fatti e di comunicare agli altri
- Capacità di apprezzare l'ambiente naturale e di sviluppare attitudini e impegno per la sua salvaguardia
- Capacità di stabilire relazioni logiche
- Capacità di operare raggruppamenti e classificazioni
- Capacità di compiere seriazioni

Percorso rivolto ai bambini di tre anni:

I bambini di tre anni sono coinvolti in una serie di giochi ed esperimenti che hanno come filo conduttore l'acqua, i materiali plastici naturali. Attraverso giochi multisensoriali potranno spaziare all'interno di diversi campi, facendo esperienze d'arte, di psicomotricità, di osservazioni scientifiche. La capacità di trasformare e modellare i diversi materiali viene acquisita "facendo". Provando e sperimentando, il bambino apprende informazioni sul processo di causa-effetto e sul principio di prima-dopo. Scopre che è in grado di modificare la realtà e gli elementi interagendo con loro.

Esperienze all'interno del laboratorio d'arte

L'acqua non è mai la stessa... a volte è leggera, a volte è dura come il ghiaccio, a volte è impalpabile come il vapore acqueo. L'acqua ha nomi diversi, quando diventa neve, ghiaccio, pioggia, vapore; dall'osservazione degli eventi naturali, alla rappresentazione pittorica attraverso esperienze fatte in prima persona, nell'ambiente naturale che circonda la scuola.

Alcune proposte per disegnare l'acqua:

1. L'acqua disegna se stessa: con l'utilizzo di grandi fogli posti sul pavimento, di grossi pennelli, di colore e di acqua, i bambini fanno cadere grosse gocce sui fogli e sollevandoli, l'acqua si muove, corre, disegnando rivoli, gocce, fiumiciattoli...
2. Il grande collage con tutti i colori dell'acqua: diverse tipologie di carta, nella gamma dei blu, degli azzurri, dei verdi acqua danno vita al collage. I bambini sperimentano diverse tecniche, dallo strappo al ritaglio, all'accartocciare all'incollare.
3. Catturiamo l'acqua nella bottiglia: dentro una bottiglia di plastica trasparente, i bambini creano un mondo acquatico in miniatura, introducendo sabbia, sassolini,

conchiglie, piccoli oggetti; poi mettiamo l'acqua, chiudiamo il tappo e il piccolo mondo subacqueo comincia a fluttuare.

Esperienze di osservazione scientifica

1. Le bolle di sapone: un magico incontro tra aria ed acqua.
2. Camminare dentro le pozzanghere...
3. La magia del ghiaccio: facciamo tante formine di acqua colorata che mettendole nel congelatore diventano...di ghiaccio.
4. Nascondiamo gli oggetti nel ghiaccio ed aspettiamo per prenderli.
5. Raccolta dell'acqua piovana per annaffiare le nostre piantine
6. La pioggia "finta" nella serra che annaffia le piantine.
7. Passeggiata sotto la pioggia con la mantella e gli stivali.
8. i galleggianti
9. L'acqua corre nei tubi di gomma: giochi di travasi.
10. Magie nell'acqua: l'inchiostro blu disegna nell'acqua...

Esperienze di psicomotricità

1. Storia di mare: Guizzino il pesciolino senza paura...
2. Drammatizzazione corporea della storia, con utilizzo di sottofondo musicale.
3. La voce dell'acqua: gioco sonoro con le bottiglie di plastica riempite di acqua.
4. Gioco del pescatore: si soffiano i pesciolini di carta sparsi sul pavimento, dentro la rete.
5. Gioco dei pesciolini catturati nella rete (piccolo racconto con drammatizzazione)
6. Pesca dei pesciolini dentro la vasca con la canna da pesca.

Esperienze di manipolazione con materiali naturali:

1. Giochi sensoriali con la terra, la sabbia,
2. Con le farine (bianca e gialla) travasi, disegno sulla farina,
3. Con la pasta travasi con diversi contenitori, infilare le collane,
4. Attività manipolativa con il didò, la pasta di sale e vari impasti.
5. Attività manipolativa con la frutta e la verdura.
6. Semina in serra e semina in campo.

PERCORSO PER IL GRUPPO 4 ANNI

Per il gruppo dei bambini di 4 anni si è pensato ad un percorso articolato su attività ludiche manipolative e su giochi-problema che hanno come materiale e nucleo generatore tre elementi: terra, acqua e aria.

Le attività si svolgeranno nell'aula-laboratorio scientifico, nel giardino della scuola,

nello spazio attrezzato per la manipolazione, negli spazi esterni alla scuola dove i bambini potranno osservare, raccogliere, fotografare, registrare suoni, ecc.

Il ruolo dell'adulto: l'insegnante sceglie e predispone i materiali, indica le modalità di utilizzo di strumenti e materiali, definisce le regole di buon funzionamento del laboratorio o dell'ambiente esterno in cui si svolge l'attività, introduce nel gioco situazioni problematiche attraverso l'aggiunta di una o più varianti al gioco-problema, pone domande ai bambini e stimola un atteggiamento di ricerca che è alla base del metodo scientifico-sperimentale.

I bambini: sperimentano materiali e strumenti a loro disposizione, procedono per prove ed errori, formulano delle ipotesi e le applicano nel gioco-problema, iniziano a socializzare le proprie esperienze che non sono più importanti solo nel momento dell'agire, ma hanno un valore e acquistano maggior significato attraverso il confronto e la riflessione (dall'esperienza sensoriale a quella percettivo-cognitiva).

ESPERIENZE CON LA TERRA (per i bambini di quattro e cinque anni)

L'esperienza inizia con la raccolta e l'osservazione della terra (può trattarsi benissimo della terra del giardino):

- Travasi, impasti, "pasticciamento", miscugli:** osservazione e manipolazione, uso di contenitori vari, setacci, imbuti, ecc;
- Confronto** con diversi tipi di terreno (tufo, terra rossa, humus, ecc...);
- Differenziazione** progressiva: i bambini passano da una percezione della terra come elemento 'povero' di caratteristiche ad una sempre maggiore caratterizzazione attraverso l'affinamento delle capacità di attenzione e percezione. Tale processo può essere favorito dalla messa a punto di attività quali il setacciare (si scopre così che la terra del giardino non è un materiale omogeneo, ma è costituito a sua volta da altri tipi di 'terra': sabbia, pietre, ecc...), il mescolare all'acqua e lasciare asciugare;
- La semina:** in terreni diversi, a terra, in vaso;
- Esperienza di **trapianto e talea, germinazione;**
- Sotto terra:** il sottosuolo come habitat di piccoli animali: osservazione, ipotesi sulla vita degli insetti.

ESPERIENZE CON L' ACQUA (4,5 anni)

- L'acqua in movimento:** la caduta dell'acqua, i travasi, i vasi comunicanti (primi giochi-problema con contenitori di varia grandezza, tubi di vario diametro, siringhe senza ago, contagocce);
- Il colore dell'acqua:** diluizione di colore, aggiunta di carte colorate, stoffe bagnate di colore;

-Giochi di galleggiamento e solubilità: prepariamo in laboratorio diverse scatole contenenti vari materiali: tappi (sughero, plastica, ferro), sassi, legni, conchiglie, ecc... Con questi materiali lasciamo che i bambini sperimentino ciò che galleggia e non, l'insegnante, su di un cartellone, registrerà con simboli grafici le "scoperte" dei b\i. Divisi in altre scatole, diamo ai b\i materiali solubili e non: terra, zucchero, caffè, sale, segatura, sabbia, farina, olio (da dare per ultimo).

Anche con questi materiali lasciare che facciano esperimenti, l'adulto aiuta a cogliere le trasformazioni, le diversità di reazione.

Ad un certo punto facciamo vedere cosa succede se versiamo dell'olio nell'acqua, poi in una bacinella con acqua, mettiamo delle gocce di colore ad olio, con un bastoncino o un pettine mescoliamo in superficie e facciamo scivolare piano un foglio bianco sopra l'acqua (carta memorizzata);

-giocare con le **bolle di sapone:** preparazione del miscuglio per le bolle (trovare il giusto dosaggio e sperimentarne l'efficacia), osservazione della qualità delle bolle (trasparenza, grandezza, forma, resistenza);

-costruzione di **oggetti galleggianti:** "barche " di tutti i tipi e materiali;

-Acqua, neve, ghiaccio: alcuni dei diversi stati della materia.

ESPERIENZE CON L' ARIA (4,5 anni)

-La forza dell'aria: soffiare, gonfiare, spingere (fare bolle di sapone, gonfiare le guance, i palloncini; muovere pezzetti di carta ecc...);

-"Semi volanti": osservazione di alcuni alberi del giardino e della modalità di diffusione di alcuni semi;

-Costruzione di macchine"ad aria": girandola, aquilone, "mini paracadute", mobiles;

-Il profumo dell'aria: l'aria come veicolo di profumi e odori: odore di pioggia, profumo di cibo, di un sapone.

ESPERIENZE CON ELEMENTI DELLA NATURA (4,5 anni)

- Trasformazioni stagionali; osservazione di foglie, conchiglie, cortecce, sassi, semi, insetti del giardino con lenti d'ingrandimento e microscopio digitale; indovinelli;

1. Centrifuga di verdure, frutta: carote, barbabietole, zucca, spinaci, per ottenere coloranti naturali per la pasta di sale o l'acqua ed ottenere acquarelli.
2. Scrittura invisibile: succo di limone e iodio
3. Canali linfatici nei gambi dei fiori per apportare nutrimento: colorazione dell'acqua che sale e colora i petali
4. Ricerca, raccolta, essiccazione di erbe e fiori con piccole presse; preparazione di un erbario confronto con immagini ottenute da internet ed identificazione
5. **Orto:** semina, innaffiature, sradicamento erbe infestanti, trapianto, talea, raccolta dei prodotti.
6. **Dal seme al frutto:** osservazione delle fasi di crescita dei vegetali e realizzazione del ciclo completo con il recupero dei semi.

7. Dall' orto al piatto :laboratorio di cucina

Metodologia nel laboratorio scientifico e tecnologico per il gruppo dei bambini di 5 anni ed avvio per quelli di 4 anni

Vogliamo praticare insieme ai bambini il Problem Solving come metodologia per risolvere problemi e quesiti tra i bambini.

"Problem Solving significa letteralmente risolvere problemi Il termine, nato in ambito matematico, si è diffuso negli ultimi anni in riferimento alle abilità e ai processi implicati nell'affrontare problemi di qualsiasi tipo, da quelli pratici a quelli interpersonali o psicologici".

Il processo di Problem Solving si suddivide in quattro fasi, che si articolano in vari passaggi intrecciati fra loro:

FASE 1: Identifichiamo il problema e il nostro obiettivo:

- Definizione dell'obiettivo.
- Analisi degli ostacoli.

FASE 2: Generiamo le possibili soluzioni:

- Generazione delle idee (brain storming).
- Trasformazione delle idee in soluzioni.

FASE 3: Scegliamo, valutiamo e pianifichiamo la soluzione:

- Valutazione di efficacia, fattibilità e conseguenze.
- Scelta della soluzione
- Pianificazione (cosa, quando, come e con quali risorse)

FASE 4: Mettiamo in pratica:

- Esecuzione del piano.
- Valutazione dei risultati.

Le quattro fasi sono consequenziali: seguirle nella loro progressione ci consente di impostare correttamente il problema e di chiarire alcuni atteggiamenti o aspetti che ci confondono, impedendoci di trovare delle soluzioni.

Applicheremo il procedimento del Problem Solving alle esperienze sopra enunciate.

STRUMENTI: materiali specifici per effettuare gli esperimenti; Strumenti tecnologici: macchina fotografica, computer, tablet e LIM.

VERIFICA: conversazioni, registrazioni ad immagini; fotografie,elaborati dei bambini.

Il Coding

Partendo da due competenze chiave Europee per l'apprendimento:

- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- **Competenza digitale;**

vogliamo rivedere il rapporto che i bambini di 5 anni hanno con le Nuove Tecnologie. Siamo sempre più convinti che i bambini sono prevalentemente dei fruitori rispetto alle N.T. Osservando l'interazione dei bambini con gli strumenti tecnologici (computer, tablet, macchine fotografiche digitali) abbiamo capito che utilizzare la tecnologia non è sufficiente; i bambini sono generalmente dei semplici fruitori di strumenti e software anche nel loro privato, ma non hanno mai la possibilità di crearli da soli o di sperimentare il processo che porta alla programmazione.

In una parola abbiamo inserito nel nostro vocabolario una nuova parola: il CODING.

la scoperta di [CoderDojo](#): i laboratori in cui, in tutto il mondo, si insegna a bambini e ragazzi a programmare, per imparare a non essere solo utilizzatori ma anche a diventare creatori competenti e consapevoli di tecnologia.

La programmazione o *coding* è quella disciplina per mezzo della quale si scelgono e combinano delle istruzioni che, collocate in ordine logico, permettono al computer di funzionare. La giusta sequenza, la cosiddetta *stringa* di codice, segue una sintassi estremamente complessa e articolata, che si apprende solo dopo anni di studio e molta pratica.

Con i nostri bambini di 5 anni vorremmo iniziare a fare esperienza ludica "game oriented" tra pari "peer learning" dove ogni bambino partecipa attivamente e collabora con i compagni in un laboratorio di:

- orientamento topologico,
- di ideazione e realizzazione di sequenze logiche per raggiungere uno scopo,
- di tradurre questo percorso utilizzando un codice di riferimento ed infine di rendere attivo il percorso attraverso il gioco.

Per la realizzazione pratica, il laboratorio richiede materiali di semplice utilizzo e facili da recuperare. Gli strumenti saranno costruiti con i bambini, questo per rendere sempre più reale l'esperienza.

I materiali necessari sono:

- un tappeto nero 270 X 180 cm (realizzabile con bristol o pannolenci) con una griglia bianca, sul quale sono posti degli ostacoli (pozzanghere disegnate e blocchi di costruzioni);
- un foglio nero A4 per ogni bambino, sul quale viene riprodotto il tappeto/griglia;
- gessetti colorati;

- una scheda con i quattro comandi (codice) da utilizzare;
- i *Fuzzes*, pon pon di lana colorata, che riproducono i personaggi di *Kodable Surfscore*, un'app per bambini dai 5 anni, utile per apprendere i primi concetti della programmazione in modo semplice e divertente;
- un tablet con l'app installata <https://www.kodable.com/?error=timeout>

Dopo aver disposto a terra il tappeto, ogni bambino riceve alcuni gessetti colorati ed un cartoncino con la riproduzione del tappeto-griglia.

Inizia il momento dell'ascolto. Viene innanzitutto dichiarato lo scopo del gioco, che consiste nel far muovere sul tappeto un bambino nel ruolo di robot sulla base delle indicazioni riportate nella stringa di codice e di farlo arrivare alla fine del percorso (individuato da una croce disegnata sul tappeto), evitando gli ostacoli.

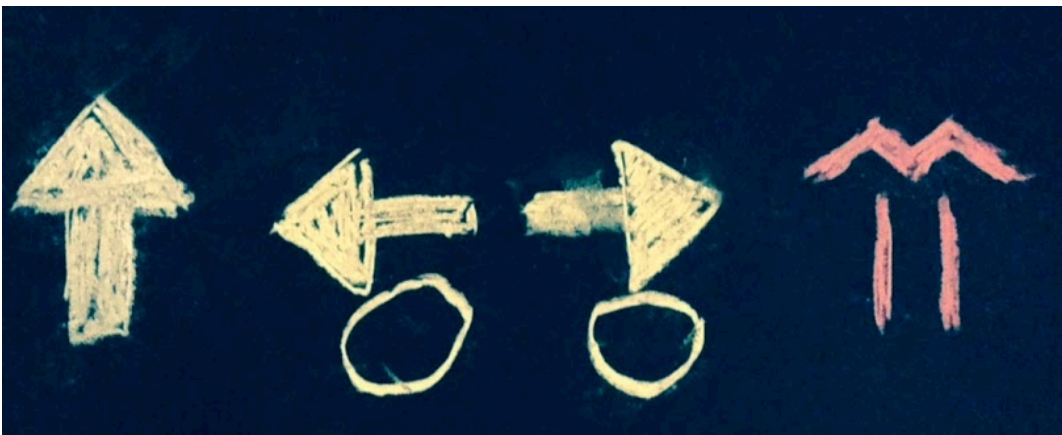
Il briefing iniziale.

Quindi si illustra come procedere: il percorso va ideato e poi riportato con il gesso sul cartoncino che riproduce il tappeto, utilizzando i quattro comandi a disposizione (il codice) in sequenza.

I comandi sono:

- freccia-avanti, per procedere in avanti;
- cerchio e freccia destra-rotazione destra, per fare passi verso destra;
- cerchio e freccia sinistra-rotazione sinistra, passo a sinistra;
- doppia freccia-salto, per superare con un salto un ostacolo lungo il percorso.

In questa fase resta a disposizione dei bambini il cartoncino che riassume i comandi. Per assicurarsi che i tutti bambini abbiano compreso il significato e le rispettive azioni da compiere, è consigliabile svolgere delle simulazioni preventive.



Le istruzioni per lo script.

Durante l'elaborazione dello *script*, i bambini traducono in codice il percorso che hanno scelto di proporre al robot per guidarlo a destinazione sul tappeto, evitando con cura gli ostacoli.

L'elaborazione dello script.

In questa fase è estremamente importante che gli adulti svolgano la funzione di mentor, che lascino cioè liberi i bambini di sperimentare, provare, sbirciare, scrivere e cancellare. Dovrebbero rispondere alle domande senza fornire soluzioni immediate alle singole richieste. I bambini possono e devono essere liberi di fare errori, di individuarli e di correggersi da soli.

Quando tutti hanno terminato la scrittura del codice, entra in scena il costume da robot, se è stato realizzato; in alternativa può essere sostituito da un Fuzz tenuto in mano dai bambini lungo il percorso.

E' questo il momento in cui la narrazione degli educatori sposta l'attenzione sul contesto ed i bambini si trovano immersi all'interno del videogioco. A turno, ciascuno sceglie un compagno a cui far indossare il costume e da guidare sulla griglia/tappeto attraverso la dettatura del codice: avanti, salta, gira a destra, gira a sinistra.

La lettura del codice.

Quando tutti i bambini hanno avuto la possibilità di sperimentare entrambi i ruoli e il gioco si è sostanzialmente concluso, si può prevedere un momento di gioco libero con la *app*, che richiede l'utilizzo di comandi simili. Durante questa attività si consolidano i concetti topologici ed i quattro comandi utilizzati; si entra in contatto con il mondo dei bit; si crea un parallelismo tra la *app* ed il gioco programmato dai bambini.

Il gioco libero.

I piccoli programmatori che hanno sperimentato il *CoderKids* hanno lasciato *feedback* positivi sull'esperienza, disegnando sorrisi su cartoncini rossi!

Esperienza presentata sulla rivista *Brikes* dalle docenti: Agnese Addone e Caterina Moscetti.

Questa ultima parte relativa al coding è sperimentale, si tratta di un percorso lineare di attività che vengono fatte alla scuola dell'infanzia e che rientrano nel discorso di orientamento topologico e di avvio alla scrittura; ora le si vuole proporre prima di proporre un nuovo software o una *app* ai bambini.

Il percorso verrà condiviso con altri insegnanti Italiani nella piattaforma *etwinning*

PROGETTO PEI: STRATEGIE EDUCATIVE PER L' INTEGRAZIONE

"I bambini diversamente abili nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare."
(da "Nati due volte" di G. Pontiggia)

Questa frase di Giuseppe Pontiggia, scrittore e padre di una persona disabile, riassume l'atteggiamento che la nostra scuola intende assumere nei riguardi dell'integrazione degli alunni diversamente abili.

Dipende da noi. Un noi in cui la scuola si affianca e interagisce con la famiglia, gli specialisti, gli educatori in un progetto condiviso su ciascun bambino .

Questo progetto nasce dall'esigenza di:

- favorire l'accettazione, l'integrazione e la valorizzazione della diversità, come riconoscimento della unicità e specificità della persona;
- strutturare un progetto individualizzato per ogni alunno d.a., focalizzando le abilità e potenziandone i livelli personali;
- strutturare efficacemente la giornata scolastica del bambino d.a.;
- favorire l'integrazione scolastica partendo dai "punti di forza" ..del bambino d.a.

Partendo dalla considerazione che molti metodi nati per il recupero del handicap o del disagio sono diventati grandi scuole pedagogiche (basti pensare al metodo Montessori, o al metodo Frostig per il recupero delle abilità visuo -motorie), abbiamo fatto diventare alcune strategie che provengono dalla metodologia TEACCH e dalla C.A.A (comunicazione aumentativa e alternativa) delle "buone pratiche" della nostra scuola come i calendari delle presenze, il calendario giornaliero, le foto-contrassegno per regolare l'accesso e l'utilizzo dei bambini nei saloni e negli spazi di gioco strutturato della scuola, l'organizzazione e la suddivisione dei libri in biblioteca.

Il nostro progetto per l'integrazione può quindi considerarsi strutturato in:

1. Il Piano Educativo Individualizzato, che parte da una fase di osservazione delle insegnanti di sostegno e di classe), dai contributi specifici della famiglia ,che ha fornito alle insegnanti numerose informazioni sul bambino , dalla sua anamnesi al percorso diagnostico e terapeutico effettuato fin ora.

Nel PEI sono enunciati obiettivi specifici, metodologia, uno schema che sintetizza i tempi della giornata scolastica e l'organizzazione delle attività individualizzate e in gruppo, la verifica.

2. Un'organizzazione del tempo scuola che consente di creare nell'arco della giornata scolastica momenti di attività individualizzata per il bambino d.a., attività in piccolo gruppo per il potenziamento della comunicazione verbale e per la relazione tra pari , la suddivisione del gruppo dei bambini di cinque anni, quest'anno formato da 23 alunni , in sottogruppi, strategia che va a vantaggio di ogni bambino di questa età e che è sicuramente un 'elemento facilitante per l'integrazione dell'alunno d.a. , e non solo per lui, nella realtà scolastica.
3. Le insegnanti di sostegno e l'educatore entrano nel team dei docenti che si occupano delle due fasce d'età dove sono inseriti i bambini d.a. Pertanto l'insegnante Lucia continua a seguire il gruppo dei bambini di cinque anni dove è inserito il bambino d.a.; l'insegnante Rosa Maria interviene nel gruppo dei bambini di quattro anni dove sono presenti due bambini d.a.; l'educatore Alessandra interviene nel gruppo dei tre anni dove è inserito il nuovo bambino d.a. Con questa organizzazione i bambini inseriti nelle tre fasce d'età hanno le stesse risorse.

In quest'ottica consideriamo quindi il Progetto PEI un elemento arricchente della nostra progettazione di quest'anno, perché ci impegna a guardare alle potenzialità di ogni bambino e al proprio personale modo di essere e di imparare e perché ci porta a collaborare con operatori esterni e terapisti presenti sul territorio, speriamo con esiti positivi come in esperienze precedenti.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è uno strumento indispensabile alle insegnanti perchè è finalizzata a:

- sostenere, guidare, ampliare l'esperienza del bambino,
- costruire un patrimonio didattico,
- Verificare le situazioni di lavoro ed analizzarle,
- cogliere i cambiamenti del bambino in relazione all'intervento educativo,
- socializzare procedure e metodologie didattiche,
- approntare percorsi per ampliare l'esperienza del bambino in vista del passaggio alla scuola primaria.

Da alcuni anni la documentazione è fruibile anche attraverso la rete telematica, in quanto le insegnanti si sono attivate per costruire il sito web. Ciò perché, già loro prelevavano notizie, leggi, progetti da altre scuole, quindi è nata l'esigenza di essere anche loro fornitrici di materiali. Inoltre l'iniziativa è stata apprezzata anche dai genitori che possono visionare il sito da casa e farlo visionare anche a persone familiari lontane. La documentazione è rivolta:

al bambino:

- Tabellone delle presenze,
- tabellone degli incarichi,
- schede per le raccolte e le collezioni,
- raccoglitore per la storia del bambino costituito da disegni e foto del suo vissuto scolastico.

all'attività quotidiana:

- -pannelli di polistirolo dove vengono esposti i prodotti dei bambini svolti nei diversi laboratori,
- -abbellimento e decorazioni degli spazi scolastici,
- -esposizione all'ingresso di manufatti costruiti sia nei laboratori sia nell'angolo delle costruzioni.

al genitore:

- il dossier per la famiglia (dentro ad una borsa di carta personalizzata sono riposti tutti gli album del percorso didattico del bambino) .
- da una scatola di cartone contenente i lavori plastici del laboratorio creativo. I genitori portano a casa le borse due volte nell'anno scolastico.
- Un CD/DVD che racconta attraverso filmati, fotografie e canzoni il percorso del bambino.

alla scuola primaria:

Il profilo del bambino ed eventualmente il raccoglitore della storia del bambino che si è costituita durante i tre anni di scuola dell'infanzia.

